IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 191. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 12 Luglio 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

L'accordo delle grandi potenze, tendente ad impedire che la questione di Candia si complichi in guisa da intorbidare la situazione internazionale, ha preso forma visibile negli ultimi otto giorni in tre modi: coll'azione degli ambasciatori presso il Sultano affinchè sieno attuate nell'isola le riforme concesse dalla convenzione di Halepa; coll'azione degli ambasciatori ad Atene affinchè il governo greco mantenga la più scrupolosa neutralità evitando d'intervenire direttamente o indirettamente a favore degli insorti; e finalmente coll'azione dei consoli a Candia affinchè non si rinnovino le violenze e le stragi delle truppe turche, e perchè dal canto suo il Comitato delle riforme accetti le concessioni del Sultano e le faccia accettare dalla popolazione.

In seguito a questa triplice azione si è ottenuta una sosta, durante la quale si spera di avere dalla Porta le garanzie sufficienti per le riforme e di ridurre la popolazione dell'isola ad accontentarsene.

Intanto la minaccia delle potenze di un passo collettivo, molto più energico dello scambio di Note diplomatiche, ossia di una dimostrazione navale sul genere di quella del 1886, per costringere la Grecia a mantenere la neutralità, ha fatto effetto ad Atene e la risposta del governo greco alla Nota delle potenze è rassicurante.

Le voci di accordi tra le singole potenze — e specialmente tra l'Austria-Ungheria, l'Inghilterra e l'Italia — per un'azione isolata a favore degli insorti non hanno alcun fondamento, e l'intesa tra tutte le grandi potenze per tutelare la pace è, caso strano, perfetta.

Anche nella Macedonia le cose sono migliorate, come miglioreranno in tutte le parti dell'impero ottomano, se le potenze procederanno concordi e sul serio — giacchè prima d'ora, per una ragione o per l'altra, l'azione delle potenze era stata molto fiacca.

Le voci che sieno in corso trattative per la conclusione di un nuovo prestito per il riscatto delle ferrovie russe hanno preso consistenza.

Il prestito non sarebbe assunto a Parigi, dove dopo tanti prestiti russi è ormai diminuito l'entusiasmo, ma sarebbe combinato a Berlino col concorso di banchieri francesi.

Il fatto avrebbe un'importanza politica.

Il miglioramento delle relazioni tra la Germania e la Russia è sempre più visibile, e lo scambio di cortesie tra gli ufficiali russi e tedeschi, in occasione dell'arrivo della squadra tedesca a Pietroburgo, è molto meno clamoroso, ma certo non meno significante delle dimostrazioni di fratellanza russo-francesi a Crönstadt, a Tolone e a Brest.

La vita politica in Germania è completamente assopita. Dopo la partenza dell'Imperatore, anche il Cancelliere Hohenlohe ha lasciato Berlino e si trova ora in villeggiatura ad Alt-Aussee in Austria. I giornali in mancanza di meglio, discutono sulla posizione che sarebbe più o meno scossa di tre o quattro Ministri, compreso il Cancelliere.

Tutto è possibile a questo mondo politico, specialmente quando le crisi succedono come da noi, due ore dopo un voto di fiducia, ma per ora il principe di Hohenlohe gode tutta la fiducia dell'Imperatore e circa gli altri Ministri se ne potrà discorrere, in ogni caso, alle prime pioggie.

Anche in Austria la politica tace e le riunioni del partito progressista tedesco, il quale cerca di riacquistare il terreno perduto, ricomponendosi, non hanno per ora alcun significato pratico, giacchè al conte Badeni non passa neppure per il capo di sciogliere in settembre la Camera, come alcuni giornali affermano.

Le ultime sedute della Camera francese furono animate ed anche burrascose, essendosi fautori ed avversari molto appassionati pel progetto di tassa sulla rendita.

Dopo 15 giorni di lotta oratoria, durante la quale scesero in campo i più valorosi finanzieri, si è risoluto di non risolvere e la grave questione è stata rimandata ad una sessione straordinaria.

In attesa degli incontri a Cettinje nel venturo settembre del Re Alessandro, del principe di Bulgaria e del principe Nikita per concludere la lega degli Stati balcanici "a scopo di pace e difesa dei reciproci interessi„ la Rumania e la Grecia hanno riannodato le relazioni diplomatiche rotte da tre anni; e così a Bucarest come ad Atene si accentua la tendenza di intendersi contro le eventuali velleità degli Stati della nuova lega di creare imbarazzi in Macedonia.

Del resto il governo bulgaro ha un grosso grattacapo, ed è quello della riammissione in Bulgaria degli ufficiali emigrati, riammissione che l'agente diplomatico della Russia a Sofia chiede perentoriamente. Il Ministero Stoilow piuttosto che cedere sembra deciso a dimettersi.

Negli Stati Uniti è vivissima l'agitazione per la elezione del Presidente, nonostante il caldo e sebbene abbiano altri 4 mesi dinanzi. La lotta è sul terreno monetario. I repubblicani, partito dell'oro, sono per Mac-Kinley e i democratici, partito dell'argento, sono per Bryan.

Vedremo quale dei due metalli vincerà.

Politica e Diplomazia

Parigi, 11. — Domani il presidente della Repubblica darà un pranzo ai generali che devono prendere parte alla rivista del 14.

L'Aja 11 — Il vicerè chinese Li-Hung-Chang è stato insignito dalla Regina Reggente della Gran Croce dell'Ordine del Leone neerlandese e suo figlio dell'Ordine di Orange-Nassau.

Tripoli. — Il nuovo Governatore, generale Namyk Pascià, ha preso la direzione del governo.

Cristiania. — Il governo ha deciso di proporre la conversione del prestito governativo norvegese emesso dai signori Hambro and Son nel 1888. Le obbligazioni da convertirsi ascendono a 30 milioni di *kroner*.

Parigi. — L'arciduchessa Maria Dorotea Amelia, di cui il *Figaro* conferma i prossimi sponsali col duca d'Orléans, è la figlia maggiore dell'arciduca Giuseppe d'Austria, ed è nata il 14 giugno 1867 ad Alcsuth, ed è una delle principesse più intelligenti e più colte della Casa di Austria.

Pietroburgo, 11. — Il granduca Alessio di Russia, zio dello Czar, parte a giorni per Vichy, dove, come tutti gli anni, farà una cura di qualche settimana.

Parigi, 11, ore 15,20 — Si annunzia che il vicerè chinese Li-Hung-Tchang sarà ricevuto qui ufficialmente alla stazione e scortato al *Grand Hôtel* dalla cavalleria.

Vienna, 11, ore 17,10. — Il Re Alessandro di Serbia ha risposto con una lettera affettuosissima all'imperatore Francesco Giuseppe che lo ha invitato ad assistere all'inaugurazione delle Porte di Ferro sul Danubio, accettando l'invito.

Berlino, 11, ore 17,14. — La *Metzer Zeitung* annuncia che l'imperatore Guglielmo assisterà nel venturo agosto alle manovre di cavalleria nei dintorni del suo castello d'Urville nella Lorena.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 11 (*Camera dei deputati*). — Pourquery de Boisserin chiede d'interpellare il governo sulla situazione del Madagascar.

Il presidente del Consiglio, Méline, dichiara di essere a disposizione della Camera.

Però nella assenza del ministro degli esteri, Hanotaux e del ministro delle colonie Lebon, dice che non può accettare la discussione immediata di tale interpellanza, occorrendogli il tempo di prevenirne i suoi colleghi.

Il Centro propone di aggiornare la discussione.

Questa proposta viene respinta dalla Camera con 292 voti contro 248.

(S) **Parigi**, 11. — Dopo una sospensione della seduta, il ministro delle Colonie, André Lébon, dichiara di accettare la discussione immediata dell'interpellanza Pourquery de Boisserin sul Madagascar.

Pourquery quindi ne incomincia lo svolgimento.

Il ministro Lébon dà spiegazioni su diverse obbiezioni sollevate da Pourquery nello svolgimento della sua interpellanza ed accetta l'ordine del giorno puro e semplice, che viene approvato all'unanimità per alzata e seduta.

Infine il presidente del Consiglio, Méline, legge il decreto di chiusura della sessione ordinaria legislativa.

(S) **Parigi**, 11. — *Senato*. — Si votano le quattro contribuzioni dirette e vari crediti suppletivi.

Poscia, in seguito ad una dichiarazione del ministro Hanotaux, il quale afferma la necessità dell'annessione del Madagascar per annullare i trattati esistenti colle potenze estere, si approva il progetto di legge, che dichiara il Madagascar Colonia francese.

Indi si chiude la sessione.

SPAGNA.

(S) **Madrid**. 10. — La Camera continua la discussione dell'Indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Eduayen dichiara che la questione delle alleanze non si può trattare pubblicamente.

Incontro di Sovrani.

Berlino, 11, ore 16,10. — Annunziano da fonte molto bene informata da Pietroburgo alla *Frank Zeitung* che lo Czar e la Czarina si recheranno prossimamente a Kiew e quindi a Darmstadt, e poi si incontreranno coll'Imperatore Guglielmo.

Se l'incontro avverrà a Berlino od altrove è ancora incerto.

I Sovrani russi andranno poscia a Londra, donde il nuovo yacht *Standard* li ricondurrà a Copenaghen.

Le dimissioni del gen. Ricotti

I lettori troveranno nelle ultime le notizie relative alla crisi.

Non ci occuperemo del suo svolgimento, ma è nostro dovere esaminarne le cause e le conseguenze. E per partire da una base positiva, comincieremo dal tradurre un brano della vigilia di un giornale ministerialissimo: l'*Italie*.

" Il generale Ricotti, lo sappiamo quanto chiunque, ha delle eccellenti ragioni per desiderare che la Camera si pronunzi sul suo progetto di legge: ma non ha egualmente ragione di pretendere l'impossibile.

" Noi comprendiamo che la sua fierezza di soldato e di fedele e leale servitore della Corona, lo spinga ad uscire da una situazione, che gli procura gravi dispiaceri: comprendiamo pure che dopo aver vissuto più di mezzo secolo nell'esercito e per l'esercito, il generale abbia visto con spavento questa specie di occulto *pronunciamento* che si è tentato contro il suo progetto.

D'impossibile a questo mondo c'è nulla — ma c'è modo di far diventare impossibile ciò che sarebbe possibilissimo.

La trama della commedia, che ebbe ieri il suo ultimo atto, non era una novità per alcuno: era stata svelata punto per punto dieci giorni fa ed anche prima non erano mancate le indiscrezioni.

L'on. Rudinì, bisogna riconoscerlo, ha saputo recitare la sua parte benissimo; mentre l'on. Ricotti ha rappresentata, senza saperlo, quella dell'ingenuo, credendo e ripetendo, fino all'ultimo, agli amici della Camera, che del giuoco lo avvertivano, che non era possibile perchè si era d'accordo di far procedere, dopo il voto di fiducia, la discussione militare parallela a quella dei progetti per la Sicilia.

Il vecchio generale, che aveva sentito battezzare tante volte il Gabinetto di cui faceva parte " il Ministero dei gentiluomini „ doveva rifiutarsi fino all'ultimo momento di credere, che sarebbe stato vittima di una manovra, che non è prevista dal regolamento tattico.

Ma lasciamo la tattica e le commedie e risaliamo, poichè l'*Italie* parla di occulti pronunciamenti, mentre altri accenna a renitenze maggiori, all'origine dei progetti militari dell'on. Ricotti.

Il giorno 9 marzo Sua Maestà affidava all'on. Ricotti l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto. Il momento era grave e difficile. Le due questioni, che premevano sopratutto, e si comprende facilmente, al Capo dello Stato, erano quella d'Africa e l'assetto dell'esercito in rapporto al bilancio.

L'accordo fu raggiunto e l'*Italia Militare* pubblicava una nota che riassumeva il programma per l'Africa e quello delle riforme nell'esercito, stabilite nei seguenti termini:

Ferma restando la formazione dell'esercito in dodici Corpi d'armata, l'on. Ricotti si propone:

a) di modificare l'ordinamento dell'artiglieria da campagna, trasformando i 24 reggimenti attuali dell'arma, con 192 batterie a 6 pezzi (nella formazione di guerra) in soli 12 reggimenti con 144 batterie ad 8 pezzi.

Le bocche da fuoco sarebbero 1152 come nell'ordinamento attuale.

b) di sopprimere il sesto squadrone nei 24 reggimenti di cavalleria;

c) di sopprimere per il piede di pace nei battaglioni dei reggimenti di fanteria di linea e dei bersaglieri la quarta compagnia che si costituirà al momento della mobilitazione.

Le economie, che il bilancio ricaverà da questo rimaneggiamento dei quadri, dovranno essere destinate tutte o quasi a migliorare le condizioni della forza uomini restando inalterato il bilancio della guerra nella spesa attuale di circa 232 milioni.

E' singolare, che questo programma, chiaro, preciso, reciso, il quale venne pubblicato e divulgato ai quattro venti il 9 marzo, non solo non sollevò nel momento renitenze, acrimonie e tanto meno *occulti pronunciamenti*, ma fu la base per la composizione del Ministero.

Infatti il 9 marzo tutti i giornali di Roma (*Pop. Rom.* n. 68) annunziavano la lieta novella nei termini seguenti:

« Avendo l'on. Rudinì accettate le condizioni poste dall'on. Ricotti per il programma d'Africa e per quello dell'esercito, la presidenza del Consiglio viene ceduta dall'on. Ricotti all'on. Di Rudinì. „

Nonostante le opposizioni, il progetto venne approvato in Senato e negli uffici della Camera ebbe tale maggioranza, quale non si ricorda negli annali parlamentari dacchè il Parlamento è in Roma.

Se c'era adunque progetto di legge sul quale l'on. Di Rudinì, in special modo, avrebbe dovuto impegnare tutta l'azione del Governo per farlo discutere, era appunto il progetto militare, perchè quel progetto, insieme al programma della politica africana, era stato la base della nuova combinazione ministeriale e la ragione della cessione della presidenza del Consiglio all'on. Rudinì.

Si può essere favorevoli, contrari, esitanti sul merito delle riforme militari dell'on. Ricotti, ma nessuno, che senta imparzialmente e lealmente, potrà contestare, data l'origine del progetto e le circostanze accennate, che il Governo non avesse l'obbligo di promuoverne la discussione.

Si è detto che alla Camera mancava il tempo, che avrebbe fatto ostruzione e non sarebbe stato possibile condurre la legge in porto. Tutte scuse.

Il tempo non è mancato per tante cianfrusaglie, che potevano ben cedere il passo alla legge militare. Ma poi, parliamoci chiaro; era più urgente quel progetto barocco della Sicilia o il riordinamento dell'esercito? Ad ogni modo, bisognava lasciare alla Camera di pronunziarsi.

La verità è che non si volle più il progetto e non lo si volle più dopo averlo accettato senza restrizioni, per ragioni diverse. Infatti l'*Opinione* di ieri, nel dare, come suol dirsi, il calcio dell'asino all'on. Ricotti, dice che l'annunzio della crisi, per l'uscita di Ricotti, " fu accolto col sentimento che si prova, quando una questione ardua, spinosa, " che poteva suscitare dissidii fra amici e " rompere accordi (radicali) e compagini utili " allo Stato, è eliminata. „

Insomma, ora che Ricotti è andato, si respira! Ma se la questione era così ardua e spinosa, perchè convenire, ammettere, accettare e far proprie le riforme Ricotti?

Se allora, quando si formò il Gabinetto si fosse detto al generale Ricotti che le sue riforme militari non erano accettabili, l'on. Ricotti avrebbe detto a Sua Maestà: io non riesco a formare il Gabinetto per le riforme militari, che ritengo indispensabili per la saldezza dell'esercito, quindi rassegno l'onorevole incarico.

Dicono che in tutte le commedie c'è la *morale*: in questa invece c'è una lezione di carattere, la quale, in un'epoca in cui carattere e coerenza sono diventati due articoli di gomma elastica, merita di non essere trascurata.

Il conflitto tra Svezia e Norvegia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Berlino, 11, ore 16,10. — In seguito al rifiuto di Re Oscar di accettare la bandiera nazionale speciale per la Norvegia votata dal Parlamento di Cristiania, il conflitto tra la Svezia e la Norvegia, che perdura da oltre tre anni, rientra nel periodo acuto.

Il Parlamento norvegese (Grossthing) ha sanzionato 115,000 corone per la partecipazione della Norvegia all'Esposizione di Stoccolma del 1897 con soli 58 voti contro 56. Invece con 60 voti contro 64 furono stanziate 3000 corone per istituire nell'Università di Cristiania una cattedra di sociologia moderna, per il dott. Sigurd Ibsen, figlio del celebre drammaturgo.

L'attuale *Grossthing* ha una maggioranza democratica di 59 voti contro 55.

Il poeta nazionale Bjorson, sostiene che nelle prossime elezioni generali, l'attuale maggioranza sarà sgominata e secondo tutti gli indizi si appone al vero.

ARMI ED ARMATI

Il reclutamento del 1895 in Francia.

Dal resoconto testè pubblicato risulta che i giovani ammessi ad estrarre il numero nel 1895 furono 337,109 in aumento di 6971 sulla cifra della classe precedente: 9394 non si sono presentati o si sono fatti presentare ai Consigli di revisione; 27633 sono stati esentati come disadatti a qualunque servizio. La cifra degli iscritti è stata quindi ridotta a 309,476 così ripartita: dichiarati abili al servizio militare (3 anni) 163,121; dispensati dagli articoli 21, 23 e 50 della legge 47,445; già legati al servizio in seguito ad arruolamento 21,599; rimandati ad un altro anno 46,427; classificati nei servizi ausiliari 30,776; esclusi 108.

Coi rimandati delle classi 1892 e 1893 il contingente disponibile per l'esercito di terra e di mare è stato di 224,535 uomini di cui 65,883 chiamati per un anno soltanto. Questo contingente è stato ripartito tra le differenti armi nelle proporzioni qui sotto indicate: fanteria 155,745; cavalleria 21,120; artiglieria 32,960; genio 6,170; equipaggi militari 4,320; truppe di amministrazione 4,220.

Sotto il rapporto della istruzione la situazione della classe 1894 è stata la seguente: non sapevano nè leggere nè scrivere 5, 53 per cento; sapevano soltanto leggere 1, 68; sapevano leggere e scrivere 15, 21; avevano una istruzione primaria più sviluppata 70, 99; avevano ottenuto la patente per l'insegnamento primario 1, 38; baccellieri in lettere, in scienze e patentati per l'insegnamento secondario speciale 1, 90; del 3,31 per cento non si è potuto verificare il grado di istruzione.

La statura media dei giovanotti mantenuti sulle liste di leva è stata di metri 1.649.

Le attribuzioni dei generali in Francia

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 11, ore 15 — La Commissione parlamentare per l'esercito deliberò che i generali designati al comando in capo in guerra col loro stato maggiore formato sul piede di guerra debbono ispezionare annualmente le truppe sotto i loro ordini e tenersi in continuo contatto con esse per potere eventualmente entrare immediatamente in campagna.

La tendenza della Commissione sembra sia quella di aumentare le attribuzioni militari dei generali, limitando quelle del ministro, onde evitare le conseguenze pericolose delle oscillazioni parlamentari.

Il campo di Malmédy

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 11, ore 15 — Il *Matin* esponendo i piani del nuovo campo trincerato tedesco a Malmédy (in tedesco Anchen) getta il grido di allarme dicendo che il campo occupa una posizione strategica preponderante.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta dell'11 luglio - Pres. **Farini** — Ore 15.30.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del progetto di legge discusso ieri.

Le urne rimangono aperte.

Comunicazioni del Governo.

Tutti i ministri prendono il loro posto.

RUDINI' annunzia le dimissioni del Gabinetto, ripetendo la identica comunicazione fatta alla Camera. (Vedi più sotto).

Prega il Senato di aggiornarsi e di riunirsi non appena sia pronta la relazione sul Bilancio dell'Entrata.

Deliberasi di convocare il Senato a questo scopo martedì prossimo.

PERAZZI presenta il progetto di legge sulle *Ferrovie* approvato oggi dalla Camera e prega sia trasmesso alla Commissione permanente di finanza.

FINALI (presidente della Commissione) prega di voler rinviare questo progetto di legge agli uffici, essendo la Commissione di finanza sopraccarica di lavoro.

PERAZZI osserva che essendo questa legge quasi un complemento del bilancio dei Lavori Pubblici, gli pare opportuno venga esaminata dalla Giunta di finanza.

BOCCARDO, data l'indole organica della legge, ritiene invece sia di competenza degli uffici.

PRESIDENTE mette ai voti la proposta del Ministro dei LL. PP.

E' respinta.

Il progetto seguirà l'ordinaria procedura degli uffici.

Votazione segreta.

PRESID. proclama il risultato della votazione: " Riordinamento delle scuole complementari e normali. „ — Fav. 51 — Contr. 10.

Il Senato approva. Si leva la seduta alle 17.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antimeridiana.

Sabato 11 - Pres. **Finocchiaro-Aprile** - *Ore 10*

Lavori e provviste per le ferrovie.

BRUNETTI G. all'art. 11 raccomanda la stazione di Lecce e e si trova in deplorevoli condizioni ed alcuni lavori indispensabili nelle stazioni di San Cesario e di Nardò.

PERAZZI terrà conto della raccomandazione. Ricorda però che la ripartizione dei fondi sarà fatta con legge di assestamento.

RIOLA richiama l'attenzione del ministro sull'insufficienza della stazione di Benevento.

GORIO deplora l'abbandono in cui è lasciato l'esercizio del tronco ferroviario Brescia-Verolanuova.

PRESIDENTE raccomanda di non ripetere la discussione del bilancio perchè il tempo incalza. (*Bravo*).

CLEMENTI raccomanda che sia ampliata la stazione di Monte Pagano.

PERAZZI ripete che terrà conto di queste raccomandazioni.

SANGUINETTI, all'art. 12, sostiene che le proposte della Commissione regalano alla Società delle Meridionali otto milioni e centocinquanta mila lire; chiede che intervenga alla discussione il ministro del Tesoro.

RUBINI, *relatore*, premette che l'on. Sanguinetti versa in un gravissimo equivoco. Ma, ad ogni modo, a chiarire meglio la cosa, propone la seguente aggiunta:

« Tale somma sarà inscritta in conto separato, e considerata come ottenuta mediante collocamento di obbligazioni 3 per cento agli effetti degli alinea 2, 3, 4 dell'articolo 23 del contratto. »

PERAZZI accetta l'aggiunta, sebbene superflua.

(Approvansi l'art. 12, così modificato ed i successivi dal 13 al 18).

ARTOM DI SANT'AGNESE dà ragione di un ordine del giorno col quale, ritenuta l'unicità delle tariffe ferroviarie dannosa al commercio specialmente di prodotti freschi, invita il Governo a trattare per riformare al riguardo le Convenzioni.

PERAZZI osserva che l'ordine del giorno eccede la portata della legge; lo accetta come raccomandazione.

RUBINI si associa.

(Approvansi l'ordine del giorno e gli articoli 19 al 23 ed ultimo).

PAPA svolge un articolo aggiuntivo; che estende la incompatibilità sancita all'articolo 5 a tutte le questioni nelle quali sia interessato lo Stato.

DONATI, sebbene consenziente nel concetto della proposta, non crede questa la sede idonea per tradurla in legge.

PRESIDENTE annunzia che l'on. Sanguinetti ha presentato altro articolo aggiuntivo, onde sia proibito ai membri del Parlamento di fare parte dei Consigli di amministrazione delle Società ferroviarie o di accettare da esse incarichi retribuiti.

PERAZZI si associa di gran cuore al concetto della proposta Papa; ma riconosce la ragionevolezza delle osservazioni dell'on. Donati. Quindi, prega gli on. Papa e Sanguinetti di non insistere.

SANGUINETTI e PAPA ritirano i loro articoli.

RAVA propone un'aggiunta, nel senso che non possano essere scelti come arbitri, dalle Società esercenti, gli impiegati o funzionari dello Stato.

PERAZZI ricorda che è in facoltà del ministro di vietare che funzionari dello Stato siano nominati dalle Società rappresentanti dei loro diritti in cause contro lo Stato; crede che non sia il caso di una speciale disposizione di legge. Comunque accetta l'aggiunta. (E' approvato).

Beneficenza pubblica di Roma

SANTINI pur non accettando tutte le proposte della Commissione, consente nel complesso del disegno di legge.

Parla specialmente della quistione ospitaliera. Non crede che la somma proventivata come concorso dei Comuni per i loro ammalati ricoverati negli ospedali di Roma, potrà realizzarsi. Ma anche se i Comuni pagassero, egli non vorrebbe che si rinunciasse a questo concorso.

STELLUTI-SCALA combatte l'art. 1, che altera i principii fondamentali del diritto che si riferisce alle liti ed alla difesa dei diritti patrimoniali.

La legge del 1890 non ha voluto trasformare le fondazioni o i lasciti annessi al patrimonio delle confraternite.

L'istituto dotale è istituto eminentemente civile. Tutte le istituzioni che sono rivolte alla costituzione legale della famiglia vanno rispettate.

Non consente nella disposizione relativa al rimborso delle spese ospitaliere; in ogni caso la vorrebbe estesa a tutte le provincie del Regno.

Conclude dichiarando di appoggiare il controprogetto dell'on. Bonacci.

MERCANTI svolge un ordine del giorno per il riordinamento e l'unificazione del servizio dell'assistenza sanitaria in Roma.

BARZILAI raccomanda al governo di andar cauto nella confisca quando si tratti di istituti che non hanno nulla di comune colle Confraternite.

Confuta le obbiezioni dell'on. Stelluti-Scala circa le spese ospitaliere e l'istituto dotale.

La seduta termina alle 11,55.

Seduta pomeridiana.

Tornata dell'11 - Pres. **Villa** - *Ore 13.*

GALLI è dolente non sia presente il presidente del Consiglio, poichè lo pregherebbe di rispondere subito ad una certa interrogazione gravissima, che insinua l'accusa verso un uomo politico di aver distratto 29,000 lire dalla Consulta Araldica. Quest'accusa è **falsa**.

CAVALLOTTI. Autore dell'interrogazione mi riservo di dimostrarla fondata su fatti. (*Rumori*). Sì (*arrabbiato*) sì, mi riserbo dimostrarlo quando svolgerò l'interrogazione. (*Rumori vivissimi*).

PRES. Votiamo a scrutinio segreto la legge: " Lavori e provviste ferroviarie. „

STELLUTI-SCALA. E le interrogazioni?

PRES. I ministri non sono presenti...

Voci. Perchè? (*Conversazioni.*)

Verificazione dei poteri.

PRES. legge le conclusioni della Giunta sull'elezione di Castelnuovo di Garfagnana per convalidare l'avv. Poli.

SOCCI, Espone molti fatti che dimostrano ingerenze indebite spiegate dal Governo. Vuole l'annullamento.

GALLI sente il dovere di dichiarare che il Governo non si adoperò in nessun modo nell'elezione in discorso. Se ne appella alla lealtà dell'on. Morelli Gualtierotti, relatore.

DI LENNA chiede perchè sia ora relatore l'on. Morelli Gualtierotti, mentre prima era Tortarolo.

TORRIGIANI. Perchè Morelli Gualtierotti rappresenta la maggioranza della Giunta, mentre Tortarolo, sebbene presidente del Comitato inquirente, rappresenta la minoranza.

MORELLI-GUALTIEROTTI dimostra che nel Collegio di Castelnuovo non vi furono contestazioni. Conclude per la convalidazione.

TORTAROLO. Non è più relatore perchè si trovò in minoranza. Anche nel Comitato inquirente. (*Grida e rumori assordanti*).

Le conclusioni della Giunta per l'on. Poli sono approvate. L'estrema sinistra votò contro unanime. Il gruppo giolittiano si astenne.

E' approvata la legge ferroviaria.

RUDINI' (*Grande attenzione*). On. Colleghi: Nel Consiglio dei Ministri di ieri sera fu deciso di rimandare a novembre la discussione delle leggi militari, e in seguito a ciò il generale Ricotti ha rassegnato le sue dimissioni. Il Ministero ha creduto quindi di rassegnare in massa le dimissioni nelle mani del Re, che le ha accettate, incaricando me di formare un nuovo ministero.

I Ministri rimangono in carica pel disbrigo degli affari correnti.

Prego la Camera di sospendere i suoi lavori fino alla formazione della nuova amministrazione. (*Commenti*).

PRES. Dunque hanno inteso. I deputati saranno convocati a domicilio.

La seduta è sciolta alle 14 1/4

Giunte parlamentari.

La Commissione per il disegno di legge sui " provvedimenti per la liquidazione del Credito fondiario del Banco S. Spirito „ si costituì eleggendo presidente l'on. Bonacci, segretario l'on. Aguglia e relatore l'on. Giovanelli il quale ieri presentò alla Camera la relazione redatta di urgenza.

Il progetto ordina nel termine di due mesi la convocazione di tutti i possessori delle cartelle del Banco per trattare e deliberare un concordato col R. commissario del Banco.

Nel concordato si potrà ridurre il valore nominale delle cartelle ed il saggio dell'interesse. Il concordato sarà sottoposto all'omologazione del Tribunale, e sarà quindi obbligatorio per tutti i possessori delle cartelle. Dal giorno della presentazione del progetto di legge rimane sospesa la estrazione a sorte delle cartelle.

Questo progetto costituisce il primo esperimento del cosidetto " concordato preventivo „ la cui utilità è da molto tempo intesa in Italia. Vi sono precedenti analoghi in Inghilterra, in Austria ed in Ungheria.

Il nodo della crisi

Chiuso il primo periodo, l'on. Di Rudinì ha dinanzi a sè tre strade aperte per entrare nel secondo. O si decide alla ricostituzione del suo antico partito, decisamente conservatore, e allora, qualunque sia l'esito, avrà obbedito ad un concetto politico degno di un uomo di Stato: o tende a rafforzarsi a sinistra e allora deve far posto al gruppo Zanardelli con qualche maggior concessione ai giolittiani, perchè queste due frazioni, esaurito l'impegno di appoggiarlo ad ogni costo, assumeranno d'ora innanzi un'attitudine di aspettativa benevola senza impegni: o intende mantenersi a cavallo come è ora, con una maggioranza, cui manca la prima dote, l'omogeneità, e allora avremo un Ministero cativo, che non reggerà ai primi rigori dell'inverno.

La ginnastica del trapeso ha potuto riuscire per le circostanze eccezionali, nelle quali si è trovato il paese dopo una enorme sventura, che doveva disgregare l'antica maggioranza; ma ormai si ritorna alla vita normale e se al trapeso non si sostituisce la barra fissa di un indirizzo e di un programma completo di governo, sul quale possa cementarsi un partito composto di elementi omogenei ed affini, anzichè di frazioni avventizie con precedenti diversi, si continuerà, nonostante certi voti di fiducia superficiale, in uno stato di precarietà parlamentare.

Ciò premesso, qualunque sia il criterio, che predominerà nella formazione del gabinetto, fosse pur quello di restringere la crisi al minimo possibile per non alterare la situazione del momento, il nodo sarà sempre quello del bilancio della guerra. Il problema che si è creduto di allontanare ieri col rinvio dei progetti Ricotti s'impone oggi stesso colla nomina del nuovo ministro della guerra.

Si è chiamato da Verona il gen. Luigi Pelloux. Egli, che aveva convenuto un bilancio di 246 milioni, difficilmente si adatterà ad una cifra minore e con quella cifra, checchè ne dicano i Santi Padri del Senato, che si ribellarono ai progetti Ricotti, avremo sempre un esercito anemico e senza muscolo.

Si tratterebbe quindi di 12 milioni di più. Ammettiamone quattro della tassa militare, se si riuscirà a farla digerire, restano sempre otto milioni a provvedere, che, congiunti ai 20 di *deficit* previsto per altri cinque anni, portano il disavanzo a 28 milioni.

Che una parte possa essere compensata dall'incremento delle imposte, è sperabile, ma non l'intiero e allora si ripiomba nei disavanzi — quindi, o nuove tasse o ricorrere di nuovo ai debiti per le ferrovie.

Sotto questo punto di vista, l'uscita dell'on. Perazzi è anch'essa una vera perdita, poichè col piano che egli si era proposto di rinnovare le convenzioni, forse si sarebbe potuto rafforzare la finanza e rassicurare il paese contro nuovi aggravii.

Ora vedremo quel che n'esce.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. dell'11 corrente:

Ordine della Corona d'Italia: Nomine e promozioni - Leggi che approvano rispettivamente gli stati di previsione della spesa dei Ministeri degli Affari Esteri e delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1896-97.

— Elenco degli attestati di privativa industriale, di Prolungamento, Completivi, d'Importazione e Riduzione rilasciati nel mese di maggio 1896.

R. Esercito. — Sono promossi al grado superiore i seguenti ufficiali superiori:

RR. Carabinieri — Silva cav. Francesco, T. colonnello.

Fanteria — Verre cav. Salvatore e Lavezzi cav. Luigi, maggiori.

Sono promossi tenenti:

189 sottotenenti di fanteria — 28 sottotenenti di cavalleria — 8 di artiglieria — 8 del genio — 5 commissari — 63 contabili — 12 veterinari.

Sono collocati:

in posizione ausiliaria: Mancarello cav. Giuseppe, maggiore (distretto di Siracusa).

in aspettativa: Boeri Adolfo, capitano 3 fant. — Padovano Armando, ten. 28 — Mascetti Arnaldo, id. 18 — Checchi Michele, id. 42 — Marzi Ezio, id. 94 — Miceli Diego, sottot. 94, tutti per motivi di famiglia — Del Vesco Giuseppe, capitano 8 bers. — Dal Covolo Ruggero, ten. 34 fant. — Cipolla Igino, id. 58, per infermità — Beldi Luigi, ten. fant. per sospensione dall'impiego.

Ministero interno. — Il Bollettino pubblicato ieri contiene:

Pagliani comm. Luigi, nominato commendatore Mauriziano, in occasione del suo collocamento in disponibilità.

— Boschetti sottoprefetto a Casale, trasferto a Pallanza; Chiaro idem ad Abbiategrasso idem a Casale; Vitalba idem Treviglio idem Abbiategrasso; Nievo idem Castelnuovo di Garfagnana idem Treviglio; Aphel consigliere al ministero destinato a Gallarate coll'incarico di sottoprefetto; Della Chiave consigliere da Spilimbergo a Belluno; Fovel consigliere delegato a Modena è collocato a riposo; Zucotti consigliere al ministero collocato a riposo.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 11. — Domani si inaugura il nuovo campo di tiro in Valle Vellino, con una grandiosa gara a cui parteciperanno numerosi tiratori italiani e stranieri.

Ferrara, 10. — Giosuè Carducci ha accettato la presidenza onoraria del Comitato pel centenario del Savonarola, offertagli da una Commissione capitanata dal Sindaco. Egli pronunzierà inoltre il discorso commemorativo.

Messina, 10. — Pare che nell'amministrazione del Convitto pio Cappellini si siano constatate gravi irregolarità dovute ad un impiegato da qualche giorno scomparso.

Vigevano, 10. — Stasera è stato comunicato al Consiglio comunale il decreto col quale il Consiglio stesso è sciolto e nominato r. Commissario l'avv. Ambrosini, deputato provinciale e presidente di due istituti cittadini. La nomina è stata favorevolmente accolta.

Palermo, 11. — Il giorno 8 corr., in territorio di Mazzara, venne trovato ucciso a colpi di arma da fuoco Giuseppe Boscarino, d'anni 44, di costà. Mercè le indagini del delegato di P. S. del luogo si arrestarono i fratelli Antonino e Vito Papa di Mazzara.

Torino, 11, ore 19,40 — La squadra del Consorzio antifilosserico ha scoperto la filossera nella tenuta del senatore Bombrini ad Aymaville (Aosta).

— La situazione a Moncalieri in seguito alla chiusura della fabbrica di fiammiferi Dellacha è gravissima.

L'autorità prefettizia intercede presso il Governo perchè vengano rimosse le cause fiscali che determinarono il licenziamento di 500 operai.

Il rappresentante della locale Camera del Lavoro è sul posto.

Ravenna, 10 — Il 9 agosto, in Sant'Alberto avrà luogo la solenne inaugurazione del cippo marmoreo ad Anita Garibaldi coll'intervento delle autorità e di molte associazioni.

Il discorso inaugurale sarà pronunziato da Olindo Guerrini *alias* Lorenzo Stecchetti.

Il generale Baratieri.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 11, ore 15. — Questa mattina, alle 7,25, col diretto di Roma, giunto in ritardo, è arrivato il generale Baratieri accompagnato dal capitano Cantoni. Ambedue vestivano in borghese.

Il generale appariva invecchiato. Nessuno lo attendeva alla stazione.

Egli ripartì alle 7,30 col treno di Verona, diretto ad Arco.

(S) **Verona**, 11. — Proveniente da Milano, è giunto, alle ore 11, il generale Baratieri e ripartì alle 12,20 per Arco, accompagnato dal capitano Cantoni.

L'Esposizione del Guatemala.

(S) **Milano**, 11 — La Camera di commercio di Milano comunica:

L'Esposizione del Centro America, che avrà luogo a Guatemala dal marzo a luglio 1897, ristretta da prima ai soli Stati dell'America Centrale, è stata resa universale per le vive premure dei Governi dei principali Stati europei, che vedono in essa un'occasione favorevolissima ad estendere in quei ricchi mercati le loro esportazioni.

Per quanto riguarda l'Italia, che ha nell'Esposizione una sezione a sè, si è costituito, ieri, fra alcuni dei principali nostri esportatori il Comitato nazionale, incaricato di organizzare la Mostra artistica e industriale dei prodotti nazionali, sotto la presidenza del cav. Cesare Mangili, vice-presidente della Camera di commercio di Milano.

Mercato dei bozzoli

La Direzione generale dell'agricoltura ha pubblicato l'ottavo bollettino dei prezzi dei bozzoli di seta fino al 9 luglio.

Risulta dal medesimo che, su 150 mercati del Regno, furono venduti kg. 410,780 di razze pure, al prezzo medio di lire 2,94; kg. 153,090 di razze incrociate, al prezzo medio di lire 2,54 e kg. 68,460 di riproduzioni giapponesi e chinesi al prezzo medio di lire 2,64.

In tutto furono venduti kg. 632,330 al prezzo medio di lire 2,80.

Teatri ed Arte

Lirica. — Il *Daily News* dice che Giovanni de Reszké è così contento dell'accoglienza fattagli nella parte di Tristano a Londra che ha deciso, durante la sua futura *tournée* in America, di cantare le parti di Siegfried e di Siegmund in due delle opere dell'*Anello del Nibelungo*.

Egli canterà in tedesco e molto probabilmente suo fratello Edoardo sosterrà la parte di Wotan.

Drammatica. — Il teatro della Porte Saint-Martin metterà in scena, nella prossima stagione, un gran dramma storico di Giorgio Ohnet, la cui azione si svolge nel periodo dei "Cento Giorni". Titolo: *Le colonel Roquebrune.*

Napoleone non vi fa che una brevissima apparizione alla fine del dramma e senza parlare.

Il dramma contiene, a quanto pare, una bellissima parte per Coquelin.

Arte. — La città di Bruxelles ha incaricato l'architetto Saintenoy di eseguire i piani del padiglione municipale all'Esposizione del 1897.

L'edificio, costruito nel parco del Cinquantenaire, sarà la riproduzione di uno dei monumenti della vecchia Bruxelles, l'antico palazzo dei duchi di Brabante.

Legge sull'avanzamento degli ufficiali.

TITOLO I.

Condizioni per l'avanzamento nel R. esercito.

Capo I. — *Norme generali.*

Art. 1. — Nessuno può conseguire la promozione ad un grado se non è riconosciuto idoneo ad adempierne gli uffici.

2. — L'idoneità viene determinata nei modi stabiliti dalla presente legge e con regolamento da approvarsi con decreto reale.

Capo II. — *Norme speciali.*

§ 1. — *Gradi di truppa.*

3. — Nessuno può essere promosso sergente se non ha almeno dodici mesi di servizio effettivo alle armi.

Questo tempo è ridotto a quattro mesi per gli aspiranti alla nomina di ufficiale di complemento.

§ 2. — *Ufficiali in servizio attivo permanente.*

4. — Per conseguire la nomina a sottotenente sono necessarie le seguenti condizioni:

1. Aver compiuto il 19.o anno di età e non superare il ventottesimo. Per la nomina dei sottufficiali dei carabinieri a sottotenenti nell'arma, e per la nomina a capo musica, il limite superiore di età è portato a trentacinque anni.

2. Essere cittadino italiano; però i non regnicoli, che abbiano ottenuta la cittadinanza, non dovranno avere obblighi di servizio militare da adempiere nello Stato donde provengono.

5. — I sottotenenti possono essere tratti dalle categorie sottoindicate, salvo le eccezioni di cui all'art. 6:

1. Allievi delle scuole militari destinate al reclutamento degli ufficiali, che abbiano ultimato con esito favorevole le scuole stesse;

2. Sottufficiali con anzianità di sottufficiale di almeno quattro anni, che abbiano compiuto con successo il corso di studi o soddisfacciano alle condizioni che verranno determinate con apposito regolamento, approvato con decreto reale;

3. Sottotenenti di complemento provvisti di licenza liceale o d'istituto tecnico, che abbiano compiuto un servizio effettivo di sei mesi almeno come ufficiali di complemento ed abbiano superato appositi esami equivalenti a quelli stabiliti per la promozione a sottotenente degli allievi della scuola militare per quelli di fanteria e cavalleria, dell'Accademia militare per quelli d'artiglieria e genio.

6. — Sono eccettuati dalle disposizioni dell'articolo precedente i sottotenenti dei corpi sanitario e veterinario militare che saranno tratti esclusivamente dai sottotenenti di complemento dei rispettivi corpi ed i capomusica che saranno nominati per concorso.

7. — La permanenza minima in ciascun grado necessaria per poter conseguire l'avanzamento al successivo è fissata in 3 anni pel grado di sottotenente, salve le eccezioni indicate all'art. 35;

3 anni pel grado di tenente;

4 anni pel grado di capitano,

e 2 anni per tutti gli altri gradi.

8. — Gli ufficiali che hanno raggiunto l'età indicata, per le varie armi e corpi, nella tabella seguente, cesseranno di far parte dell'esercito permanente e saranno collocati in riforma o riposo, o posizione di servizio ausiliario.

GRADO	Stato magg. gen. (1) Stato maggiore Carabinieri Reali Fanteria Cavalleria Artiglieria - Genio	Corpo sanitario Id. commissariato Id. contabile Id. veterinario
Tenenti generali	65	—
Maggiori generali	62	65
Colonnelli	58	62
Tenenti colonnelli	56	58
Maggiori	53	56
Capitani	50	53
Tenenti Sottotenenti	48	50

(1) Non sono compresi gli ufficiali generali medici, i quali sono contemplati nella 2.a colonna di questa tabella.

9. — Gli ufficiali che per decreto reale sono investiti delle funzioni di un grado superiore saranno, per gli effetti del precedente articolo, considerati come promossi al detto grado.

10 — Il limite di età di cui l'articolo 8 non è applicabile ai generali d'esercito.

Per i tenenti generali designati con decreto reale ad un comando di armata in guerra, per i comandanti di corpo di armata, per il capo di stato maggiore dell'esercito, per il primo aiutante di campo di S. M. il Re e per il comandante generale dei carabinieri reali il limite di età in cui debbono cessare dal servizio attivo è stabilito a 68 anni.

§ 3 — *Ufficiali in congedo.*

11. — Per conseguire la nomina a sottotenente di complemento, salvo le eccezioni di cui all'articolo 12, è necessario soddisfare alle condizioni dell'art. 4 ed appartenere ad una delle seguenti categorie:

1. Sottufficiali congedati che soddisfino alle condizioni per l'ammissione ai reparti allievi ufficiali di complemento e superino gli esami finali stabiliti per detti reparti:

2. Militari di truppa che abbiano compiuto con esito favorevole i corsi stabiliti per reparti allievi ufficiali di complemento;

3. Allievi che cessano di appartenere all'Accademia militare o alla Scuola militare dopo il secondo anno di corso, purchè siano risultati idonei agli esami delle materie regolamentari militari.

12. — E' fatta eccezione per i sottotenenti di complemento nei corpi sanitario e veterinario, i quali dovranno soddisfare alle condizioni di cui all'art. 4, possedere la laurea in medicina o zoojatria, avere il grado di istruzione militare che verrà stabilito con apposito regolamento da approvarsi con decreto reale.

13. — Sono inscritti d'ufficio col loro grado ed anzianità fra gli ufficiali di complemento gli ufficiali dimissionari dell'esercito permanente appartenenti a classi di leva tuttora ascritte all'esercito permanente od alla milizia mobile, sempreché abbiano obblighi personali di servizio in dette classi.

Lo sono del pari, dietro loro domanda, quelli che hanno età non superiore al 40 anni.

14. — I sottotenenti di milizia territoriale, compresi gli ufficiali sanitari, sono nominati fra i militari di truppa ascritti alla milizia territoriale, che soddisfino alle condizioni di cui all'art. 4, salvo il limite superiore d'età che è stabilito in 40 anni, e che posseggano i requisiti da determinarsi con decreto reale.

15. — Sono inscritti d'ufficio col loro grado ed anzianità fra gli ufficiali di milizia territoriale:

1. Gli ufficiali dimissionari dell'esercito permanente che non sono nominati ufficiali di complemento ed appartengono ad una classe di leva che è ancora obbligata al servizio di milizia territoriale;

2. Gli ufficiali di complemento che cessano di far parte di tal categoria di ufficiali quando la loro classe di leva è ancora obbligata al servizio nella milizia territoriale.

Lo sono del pari, dietro loro domanda, quegli ufficiali dimissionari dell'esercito permanente e quelli di complemento che, senza superare i limiti di età stabiliti dall'art. 24, appartengono a classi di leva già esonerate dall'obbligo di servizio nella milizia territoriale.

16. — La permanenza minima in ciascun grado, necessaria agli ufficiali in congedo per poter conseguire l'avanzamento al successivo è fissata a

6 anni pel grado di sottotenente;

6 anni pel grado di tenente;

8 anni pel grado di capitano;

e 4 anni per tutti gli altri gradi.

17. — Nessun ufficiale in congedo, a qualunque categoria appartenga, può conseguire avanzamento, se non dopo che vennero promossi a grado superiore gli ufficiali in servizio attivo permanente di pari grado ed anzianità, esclusi quelli appartenenti al corpo invalidi e veterani.

18. — Nessuno può far parte della categoria ufficiali di complemento se ha oltrepassato l'età di 40 anni.

19. — Gli ufficiali in posizione ausiliaria e gli ufficiali di riserva possono ottenere la promozione al solo grado immediatamente superiore all'ultimo che coprirono, per almeno un anno, nell'esercito permanente o nella milizia territoriale.

20. — Gli ufficiali in posizione ausiliaria e gli ufficiali di riserva cessano di appartenervi pur conservando il grado con la relativa uniforme:

a 75 anni gli ufficiali generali;

a 65 » » superiori;

a 60 » » inferiori.

21. — Cessano di far parte della milizia territoriale:

a 58 anni gli ufficiali superiori;

a 52 » i capitani;

a 50 » i tenenti e sottotenenti.

Cessando dal far parte della milizia territoriale, per limite di età, gli ufficiali possono a loro domanda essere inscritti col grado rispettivo nella riserva.

TITOLO II.

Del modo col quale si effettua l'avanzamento.

Capo I — *Norme generali.*

22. — L'avanzamento ha luogo per arma o per corpo, salvo le eccezioni indicate tassativamente dalla presente legge, con promozioni successive da un grado all'altro, nella misura e con le norme fissate dalla presente legge e dal regolamento di cui all'art. 2.

Non sono concessi gradi onorari.

23. — Le promozioni hanno luogo:

a) a scelta pei graduati di truppa;

b) per anzianità ed a scelta per gli ufficiali in attività di servizio;

c) ad anzianità per gli ufficiali in congedo.

Esse sono ordinate:

d) nei gradi di truppa dal ministro della guerra o dalle autorità da esso all'uopo permanentemente delegate;

e) nei gradi di ufficiale per decreto reale.

Il conferimento del grado è rappresentato dai distintivi del grado stesso.

24. — L'avanzamento, sia a scelta sia ad anzianità, non può esser conseguito senza l'esplicita dichiarazione delle Commissioni compilatrici dei quadri di avanzamento che il candidato alla promozione per le sue note caratteristiche ne sia meritevole.

Il modo di accertamento della idoneità alla promozione è determinato dal regolamento.

25. — E' riservata al ministro della guerra la facoltà di proporre con speciali relazioni a S. M. il Re eccezionali promozioni a scelta di ufficiali di qualsiasi grado che se ne rendessero meritevoli per fatti militari straordinari o per insigni servizi militari resi allo Stato, ovvero possiedano qualità militari così spiccate da potersi fondatamente presumere che la loro promozione ridonderà a beneficio dell'esercito e dello Stato.

Queste promozioni eccezionali a scelta potranno proporsi dal ministro solo quando abbia avuto il parere favorevole della Commissione centrale di cui all'articolo 31, ed abbiano in precedenza avuto luogo venti promozioni consecutive ad anzianità ed a scelta ordinaria nel corrispondente grado e quadro d'avanzamento.

Capo II — *Ruoli di anzianità e quadri di avanzamento.*

26. — In ogni corpo i graduati di truppa sono inscritti per grado in altrettanti ruoli di anzianità. In base a tali ruoli, ed in conformità delle prescrizioni del regolamento di cui all'articolo 2, vengono per grado ed in ciascun corpo compilati i quadri d'avanzamento, che servono di norma per le promozioni nei vari gradi di truppa.

27. — Gli ufficiali superiori ed inferiori in servizio attivo permanente, sono inscritti per grado in altrettanti ruoli di anzianità come segue:

1. Ufficiali dell'arma dei carabinieri reali.
2. » » di fant. (non compresi quelli del personale permanente dei distretti e quelli delle fortezze).
3. Ufficiali dell'arma di cavalleria.
4. » » d'artiglieria.
5. » » del genio.
6. » del personale permanente dei distretti.
7. » delle fortezze.
8. Ufficiali del corpo sanitario.
9. » » di commissariato.
10. » » contabile.
11. » » veterinario.

Gli ufficiali generali in servizio attivo permanente sono inscritti per gradi in unico ruolo d'anzianità, ad eccezione dei generali medici che sono compresi nei ruoli d'anzianità del rispettivo corpo.

Gli ufficiali del corpo di stato maggiore sono inscritti, nei ruoli d'anzianità dell'arma di loro provenienza.

28. — Gli ufficiali in posizione ausiliaria, di complemento, di milizia territoriale e di riserva, sono inscritti, a seconda della categoria a cui appartengono, in ruoli di anzianità conformemente a quanto è disposto dall'articolo precedente.

29. — Non è permesso il trasferimento da ruolo a ruolo, con o senza promozione, salvo i casi tassativamente specificati nella presente legge.

I trasferimenti di ruolo degli ufficiali hanno luogo per decreto reale.

30. — In conformità dei ruoli di anzianità, da apposite Commissioni, determinate dal regolamento di cui all'art. 2, e nei limiti e modi prescritti da detto regolamento, si compilano annualmente per ogni arma e corpo tanti quadri di avanzamento per gli ufficiali quanti sono i gradi in ciascun ruolo.

Per il corpo invalidi e veterani non si compila quadro di avanzamento.

31. — Le proposte di avanzamento degli ufficiali, contenute nei quadri di avanzamento, siano esse ad anzianità od a scelta, dovranno essere confermate da una Commissione di grado superiore a quella che li compilò.

Le proposte di avanzamento ai gradi di maggior generale e di tenente generale dovranno essere confermate da una Commissione generale composta dei comandanti di corpo d'armata e da quegli altri ufficiali generali che saranno determinati dal regolamento.

Capo III — *Disposizioni speciali per l'avanzamento degli ufficiali.*

32. — Un quarto dei posti di ufficiali subalterni che si rendono vacanti durante l'anno complessivamente nei vari ruoli, esclusi quelli dei carabinieri reali e del corpo sanitario e veterinario, è devoluto ai sottufficiali, gli altri tre quarti sono devoluti agli allievi della scuola ed Accademia militare ed ai sottotenenti di complemento, di cui ai nn. 1 e 3 dell'articolo 5.

In difetto di sottufficiali promovibili a sottotenente, la proporzione sopra stabilita sarà alterata a favore delle altre categorie indicate all'art. 5.

Così pure quando si verificasse difetto nel numero degli aspiranti alla nomina di sottotenente nelle categorie indicate ai n. 1 e 3 dell'art. 5, potranno essere promossi sottufficiali in più della proporzione normale stabilita.

33. — I sottotenenti dei carabinieri reali sono tratti esclusivamente dai marescialli d'alloggio.

I sottotenenti del personale delle fortezze sono tratti dai sottotenenti delle armi di artiglieria e genio.

34. — I tenenti sono nominati ad anzianità fra i sottotenenti del rispettivo ruolo di anzianità, salvo le eccezioni dell'art. 35.

35. — Nell'arma dei carabinieri reali i posti vacanti di ufficiale subalterno possono essere occupati per metà da tenenti tratti dalle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio.

Nelle armi di artiglieria e genio i sottotenenti provenienti dalla scuola di applicazione sono promossi tenenti appena abbiano superati gli esami finali di detta scuola, con anzianità relativa determinata dall'ordine di classificazione ottenuta negli esami stessi. I sottotenenti provenienti dai sottufficiali e quelli provenienti dalla scuola d'applicazione che non ne hanno superati gli esami finali, sono promossi tenenti assieme ai sottotenenti di fanteria di pari anzianità.

Nel corpo sanitario i sottotenenti sono promossi tenenti dopo due anni di grado.

Nel corpo contabile, i posti vacanti di ufficiale subalterno possono essere occupati per un terzo con tenenti trasferiti dalle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio.

36. — Fino alla concorrenza di un quarto, i posti vacanti nel grado di capitano, in ogni arma o corpo, possono essere concessi all'avanzamento a scelta, dovendo gli altri tre quarti essere riservati all'avanzamento per anzianità.

Per potere ottenere l'avanzamento a scelta il tenente deve esser entrato nel primo dodicesimo del rispettivo ruolo d'anzianità degli ufficiali subalterni (tenenti e sottotenenti presi complessivamente): aver frequentato e superati gli esami finali della scuola di guerra, ovvero aver superato esami speciali da determinarsi per ogni arma o corpo per decreto reale.

37. — I capitani di stato maggiore sono scelti, giusta apposite norme stabilite con decreto reale, fra i capitani delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, che abbiano con distinzione compiuti i corsi della scuola di guerra, dopo che avranno comandato, per due anni almeno col grado di capitano, un reparto della propria arma.

38. — I maggiori sono nominati per anzianità fra i capitani del rispettivo ruolo di anzianità.

E' fatta eccezione per i maggiori del corpo sanitario, i quali sono nominati per tre quarti ad anzianità e per un quarto a scelta, fra i capitani del corpo stesso, che per la loro sede ed anzianità hanno raggiunto il primo quarto del ruolo organico dei capitani del corpo.

I capitani di stato maggiore sono promossi maggiori nell'arma di loro provenienza, quando, per la loro sede di anzianità, raggiungono il primo quindicesimo del ruolo organico dei capitani dell'arma stessa.

39. — I maggiori di Stato Maggiore sono scelti fra i maggiori delle varie armi provenienti dai capitani di Stato Maggiore che hanno prestato almeno due anni di servizio come maggiori nell'arma di provenienza.

40. — I tenenti colonnelli sono nominati per anzianità fra i maggiori del rispettivo ruolo d'anzianità.

I maggiori del corpo di Stato Maggiore sono promossi tenenti colonnelli ad anzianità, sia nel corpo stesso, sia nell'arma di provenienza, quando per la loro sede di anzianità raggiungano il primo decimo del ruolo organico dei maggiori dell'arma stessa.

I tenenti colonnelli di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio che hanno servito come maggiori nel corpo di Stato Maggiore possono essere richiamati nel corpo stesso col grado di tenenti colonnelli.

41. — I colonnelli sono nominati per anzianità fra i tenenti colonnelli del rispettivo ruolo d'anzianità.

I tenenti colonnelli di Stato Maggiore sono promossi colonnelli ad anzianità, sia nel corpo stesso, sia nell'arma di provenienza, e possono essere richiamati nel corpo di Stato Maggiore dopo essere stati promossi colonnelli nell'arma di provenienza.

42. — Le promozioni ai vari gradi di generale e la loro designazione a comandanti d'armata in guerra, a comandanti di corpo d'armata ed a capo di Stato Maggiore dell'esercito hanno luogo esclusivamente a scelta.

43. — Le promozioni a generale d'esercito hanno luogo soltanto in guerra.

44. — Gli ufficiali del corpo di stato maggiore di qualsiasi grado potranno essere trasferiti nell'arma di provenienza anche senza promozione.

45. — I posti vacanti fra gli ufficiali dei distretti e delle fortezze sono coperti in parte con promozione ad anzianità nel corpo stesso ed il resto con trasferimento di ufficiali di pari grado delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, se trattasi del personale dei distretti, della sola artiglieria o genio, se trattasi di personale delle fortezze. La quota parte che sarà devoluta alle promozioni e quella ai trasferimenti sarà stabilita per decreto reale.

In nessun caso gli ufficiali delle fortezze e quelli dei distretti potranno esser promossi a grado superiore prima degli ufficiali di pari grado ed anzianità delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio.

Gli ufficiali del genio sono promossi al grado superiore per anzianità nella propria arma quando gli ufficiali d'artiglieria di pari grado ed anzianità ottengono la stessa promozione nella loro arma.

46. — I posti vacanti nei vari gradi del corpo invalidi e veterani sono coperti con ufficiali di pari grado tratti dalle varie armi.

47. — I sottotenenti di complemento di qualunque provenienza possono essere promossi tenenti per anzianità. I tenenti di complemento provenienti dai tenenti dimissionari dal servizio attivo permanente, possono esser promossi capitani per anzianità.

I posti vacanti nei vari gradi di ufficiali di milizia territoriale sono coperti con ufficiali dimissionari del servizio attivo permanente, con ufficiali di complemento trasferiti nella milizia territoriale, e con promozione dei gradi inferiori del rispettivo quadro d'avanzamento.

TITOLO III.

Del modo di computare l'anzianità.

48. — L'anzianità del grado è determinata dalla data della nomina effettiva nei gradi di truppa, dalla data del decreto di nomina nei gradi di ufficiale, quando non sia altrimenti determinato dal decreto stesso.

A parità di data di nomina o di decreto l'anzianità è determinata dal posto occupato nel ruolo d'anzianità nel grado inferiore.

A parità di queste condizioni l'anzianità è determinata dall'età.

49. — L'anzianità relativa dei sottotenenti nominati nella stessa data verrà determinata con norme da stabilirsi dal regolamento di cui all'art. 2.

50. — L'anzianità di grado dei sottotenenti delle armi di artiglieria e genio provenienti dall'Accademia militare decorre dal giorno in cui furono promossi al terzo corso dell'Accademia stessa, o in cui vi furono riconfermati se dovettero ripeterlo.

51. — Ai sottotenenti medici e veterinari è computato per l'anzianità di grado il tempo trascorso in servizio effettivo come sottotenenti di complemento.

52. — Nei trasferimenti da ruolo a ruolo senza promozione è conservata l'anzianità posseduta prima del trasferimento.

E' fatta eccezione pei tenenti dei carabinieri reali, la cui anzianità relativa è determinata dall'epoca di ingresso nella nuova arma. Ove però questi ufficiali siano ritrasferiti nella arma di provenienza riprenderanno l'anzianità prima posseduta.

53. — Nel computo di anzianità di grado per l'avanzamento si deve dedurre:

1. Il tempo durante il quale l'ufficiale sia stato detenuto per condanna penale o sospeso dalle sue funzioni per effetto della legge penale, se questo tempo superi un mese;

2. Il tempo durante il quale l'ufficiale è detenuto in attesa di giudizio seguito da condanna a pena di detenzione maggiore di un mese;

3. Il tempo trascorso in aspettativa per sospensione dall'impiego;

4. Il tempo che l'ufficiale trascorse in aspettativa per motivi constatati di famiglia, o per infermità temporarie non provenienti dal servizio, dopo che in una o più volte, e rimanendo nello stesso grado, abbia già passato un anno in tale posizione per l'uno o per l'altro dei suddetti motivi.

54. — Il tempo trascorso in disponibilità od in aspettativa per ragioni diverse da quelle specificate nell'articolo precedente, è computato come in servizio effettivo rispetto all'anzianità di grado e all'avanzamento. Durante la disponibilità o l'aspettativa non si può però conseguire promozione.

TITOLO IV.

Disposizioni relative al tempo di guerra.

55. — In tempo di guerra si possono fare, in tutti i gradi di ufficiale, promozioni straordinarie per merito di guerra debitamente accertato e segnalato all'esercito con ordine del giorno.

Qualunque militare di truppa può essere in tempo di guerra promosso sottotenente per merito di guerra, purchè abbia compiuto il 18.o anno di età.

56. — I termini fissati dagli articoli 7 e 16 sono ridotti a metà in tempo di guerra ed il limite di età di 19 anni stabilito dall'articolo 4 è ridotto a 18.

I termini per le promozioni possono derogarsi solo:

a) per le promozioni straordinarie di cui all'art. 55;

b) per impossibilità di ricoprire altrimenti le vacanze.

57. — In tempo di guerra i medici civili che non abbiano contratti impegni con la Croce Rossa possono essere nominati ufficiali medici di complemento di qualsiasi grado.

58. In tempo di guerra è sospesa l'applicazione degli articoli 8, 9, 16, 18, 20 e 21 della presente legge.

59. — Agli ufficiali in congedo ed ai militari di truppa, richiamati in servizio per ragioni di guerra, sono, durante il tempo della guerra, interamente applicabili le norme stabilite dalla presente legge per gli ufficiali e militari di truppa in servizio attivo.

60. — La prigionia di guerra non interrompe il computo dell'anzianità agli effetti dell'avanzamento. Peraltro gli ufficiali prigionieri di guerra rientrati nell'esercito non possono conseguire che il grado immediatamente superiore a quello di cui erano rivestiti al momento della prigionia.

TITOLO V.

Disposizioni transitorie.

61 — Le disposizioni dell'art. 8 saranno gradatamente applicate entro due anni dalla data della promulgazione della presente legge, secondo apposite norme da stabilirsi con decreto reale.

62. — Ai capitani, che alla promulgazione della presente legge staranno eseguendo i corsi della scuola di guerra ed a quelli che hanno ultimata detta scuola sotto l'impero dei RR. decreti 29 marzo 1885 e 25 gennaio 1888, saranno conservati i diritti dell'avanzamento a scelta concessi loro da detti decreti.

Ai tenenti, che alla promulgazione della presente legge si troveranno nelle stesse condizioni dei capitani contemplati nel precedente capoverso, saranno parimenti conservati gli stessi diritti a meno che non credano di optare per l'avanzamento a scelta secondo è stabilito dall'art. 36 della presente legge.

Ai maggiori, che già trovansi nel corpo di stato maggiore, ed a quelli che vi saranno trasferiti in seguito, ma provenienti dai capitani che già godettero della promozione a maggiore a scelta, per effetto dei RR. decreti 29 marzo 1885 e 25 gennaio 1888, non sarà applicato il disposto del secondo paragrafo dell'art. 40 della presente legge.

I capitani di fanteria e cavalleria, che alla promulgazione della presente legge avessero già superato gli esami stabiliti con decreto reale del 10 febbraio 1891, conserveranno il diritto concesso da tale decreto per l'avanzamento a scelta.

Agli ufficiali superiori che già trovansi nel corpo di stato maggiore o vi saranno trasferiti nel seguito, sarà considerata come loro arma di provenienza quella in cui ottennero la promozione al grado di maggiore.

I capitani che già trovansi nel corpo di stato maggiore e quelli che vi saranno trasferiti in seguito, ma provenienti dagli ammessi alla scuola di guerra prima della promulgazione della presente legge, saranno promossi a scelta nelle armi di fanteria o cavalleria come è stabilito dall'art. 2 del decreto reale 29 marzo 1885.

63 — Per quattro anni dalla data della promulgazione della presente legge, i sottufficiali potranno essere promossi sottotenenti contabili, anche quando superino l'età prescritta dall'art. 4 e purchè non oltrepassino il trentaduesimo anno.

64 — I tenenti d'artiglieria e genio ammessi alla scuola di guerra prima della promulgazione della presente legge, saranno promossi capitani a scelta qualora risultassero preposti nell'avanzamento ad un ufficiale della stessa arma meno anziano cui spettasse l'avanzamento a scelta in applicazione dell'art. 36 della presente legge.

Art. 65. — Gli ufficiali effettivi di milizia mobile, conservati in base all'art. 20 della legge 29 giugno 1882, cesseranno di occupare tale posizione alle seguenti età:

56 anni ufficiali superiori;

50 anni ufficiali inferiori.

Art. 66. — Gli ufficiali medici che, prima della presente legge, avessero conseguito per esame diritto all'avanzamento a scelta, saranno promossi nelle forme e proporzioni stabilite dalla legge 13 novembre 1853.

Agli allievi dell'Accademia militare e della Scuola militare, che, alla promulgazione della presente legge, ne staranno facendo i corsi, il limite inferiore di età per la nomina a sottotenente è mantenuto a 18 anni.

Art. 67. — Sono abrogate tutte le disposizioni relative all'avanzamento e alla nomina a sottotenente, sancite anteriormente alla presente legge.

Data a Roma, addì 2 luglio 1896.

UMBERTO.

RICOTTI.

Per l'Esposizione del 1900.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 11, ore 15 — Nel concorso per i progetti degli edifici della Esposizione del 1900 se ne contano taluni buoni, ma nessuno è degno di elogia speciale.

Lo stile artistico di tutti è confuso, mentre vi è grande abbondanza di ornati e accessori eclettici.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - IX Sezione.

Pres.: Gonella - Giudici: Tortora e Di Stasio - P. M.: Bozzi.

Va a fidarti!

Angelo Marchesi, proprietario di una trattoria al vicolo del Mancino, non aveva spiccioli per dare il resto ad un avventore che gli aveva consegnato un biglietto da 50 lire. Incaricò quindi il garzone, Tito Livio Brandelli, di farselo barattare da un negoziante lì accanto. Il giovane uscì, senza cappello, dall'osteria e non vi si fece più vedere. Il povero Marchesi, che dovè restituire le 50 lire all'avventore, si querelò contro il Brandelli che ieri fu condannato a 101 giorni.

"Auri sacra fames"

Maria Brugati, la quale conservava 35 lire in spezzati di argento, come la reliquia di una età fortunata, li consegnò ad Ernesto Farsanelli, d'anni 59, romano, commesso ad un botteghino del lotto, perchè li cambiasse. Non facendosi questi vedere, lo denunziò per appropriazione indebita. Ma il Tribunale lo assolse per non provata reità.

Dif. avv. Venditti.

I ladri.

La mattina del 18 febbraio, il negoziante Bellatalla Antonio, aperto che ebbe il suo negozio, trovò con sua grande sorpresa, che i ladri avevano portato via degli oggetti del valore di circa 600 lire. Non si tardò a scoprire gli autori del furto e furono arrestati come supposti autori e complici tali Valentini Virgilio, di anni 17, da Roma, Colasanti Romolo, di anni 22, da Rieti, Bertazzini Pietro, di anni 38, fruttivendolo, da Imola, e Mina Stefano, di anni 63, da Saluzzo.

Il Valentini fu condannato a un anno, Colasanti a due e 380 lire di multa, Bertazzini a 5 mesi e Mina fu assoluto.

D.f. gli avv. Giovannetti e Vitali.

Paolo Chiappa e il «Risveglio.»

La causa per diffamazione, intentata dal negoziante Paolo Chiappa contro Anaclerio Paolo, di anni 24, da Bari, direttore del *Risveglio commerciale di Roma*, è stata rinviata al 4 agosto, perchè mancava un teste. Ne parleremo.

Borseggio.

Rinaldo Totrani stava a bocca aperta ammirando una di quelle pitture, così per dire, che con la vivezza dei colori abbaglianti e la stranezza delle scene cercano di attirare l'attenzione dei passanti sul cicaleccio di una di quelle maschere réclame, quando piano piano un ragazzo di 14 anni, Eugenio Zaccaria, gl'introdusse la mano nel taschino del panciotto e vi rubò l'orologio d'argento, del valore di lire dieci. Ma un bambino che aveva visto lo avvertì additandogli il borsaiuolo, che venne subito arrestato; e condannato ieri a 10 giorni di reclusione.

Ruolo delle cause della Corte d'Assise

Pres. Liazzi - Giudici: Servici e Giorgi - P. M. Martinotti

11 luglio Ferroni Pietro - omicidio - dif. avv. Camerini, Centi - P. C. avv. Loti.

16 Michi Domenico - omicidio - dif. avv. Centi.

18 Dorelli Luigi - omicidio; Mercuri Domenico - tentato furto - dif. avv. Randanini e Selvana - P. C. Storoni.

22 Ceroni Giuseppe - omicidio - dif. avv. Ravignani.

23 Tomai Giuseppe - omicidio - dif. avv. Randanini.

25 Filipponi Germano - peculato e falsità - dif. on. Arsiglia, avv. Bassan, Giammaroli e Gregoraro.

La questione del siero.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 11, ore 16,10 — La polemica pel siero antidifterico si riaccende.

Il prof. Langherhaus che, come è noto, ha recisamente negata la competenza dei periti giudiziari i quali affermarono che suo figlio non era morto in seguito all'iniezione del siero Behring, è stato categoricamente invitato a sostenere la sua affermazione, documentandola per iscritto.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 12 luglio 1896 — S. Gualberto.

Leva il sole alle ore 4,46 m. - Tramonta alle 7,43 s.
Leva la luna alle ore 6,18 m. - Tramonta alle 9,2 s.

BOLLETTINO METEORICO

11 luglio

Europa pressione bassa Russia, elevata Inghilterra. Italia 24 ore: qualche leggerissimo temporale Italia superiore. Temperatura massima superiore ai trenta gradi quasi dovunque.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali al Nord intorno ponente altrove; cielo sereno, qualche temporale versante adriatico.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

11 luglio

Temperatura dell'aria a metri 1,50 sopra il suolo	mass.	30,4		Minim.	19,2
	osservata a ore 15				33,1
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0	m. 0,30	m. 0,40	m. 0,70	
	3,1	24,5	22,9	21,6	

ANAGRAMMA

— Ti presento un animale
— E con questo un brutto male.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CON-VO-GLI-O

STATO CIVILE

MATRIMONI dell'11 LUGLIO

Proietti Alessandro, fattorino, con Corgnale Luigia
Cacialli Pietro, imbianchino, con Ricci Margherita
Valeri Ferdinando, cocchiere, con Maestri Leonilde
Bizzocchi Felice, negoziante, con Calini Virginia
Ceccarelli Giacinto, possidente, con Guida Maria

Nati e morti denunziati nei giorni 8 e 9 luglio
Nati 62 compresi 2 nati morti.
Morti 53 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Falconi Placido fu Ludovico, Spoleto, 65, celibe
Fratini Anna fu Raffaele, Montegiberto, 67, coniug.
Puggelli Adele di Salvatore, Roma, 54, nubile
Baggiani Augusto di Antonio, Roma, 13
Figlioli Virginia fu Luigi, Acuto, 50, coniug.
Rolland Vincenza fu Enrico, Roma, 39, coniug.
Croce Agostino fu Antonio, Montecompatri, 54, coniug.
Bruni Mariano fu Giuseppe, Viterbo, 50, celibe
Rucci Giocondo fu Giuseppe, Rocca Flaviana, 22, coniug.
Arcese Giacoma fu Nicola, Frosinone, 65, vedova
Pasques Fortunata fu Antonio, Roma, 78, vedova
Lenti Alfredo, Roma, 39, vedovo
Alfonsi Domenico fu Bartolomeo, Arsoli, 16
Speranza Caterina fu Giuseppe, Roma, 72, vedova
Varese Severina fu Giuseppe, Roma, 72, nubile
Ponsegni Costantino fu Andrea, Lugo, 82, vedovo
Gagniere M. Silvia fu Silvano, Roma, 8
Marinato Irene Elena fu Francesco, Barca, 36, coniug.
Alagna Giovanni di Pietro, Marsala, 22, celibe
Ginli Pietro fu Antonio, Roma, 68, vedovo
Natalonj Domenico di Gaetano, Civitella del Tronto, 31, cel.
Cesarò Pacifico di Vito, Foggia, 28, celibe
Nicamarelli Felice di Giovanni, Montenero, 41, coniug.
Masconi Renato, 7
Trilli Nicola fu Giovanni, Roccaraso, 36, vedovo
Rosi Giuseppe fu Luigi Iesi, 40, celibe
Pizziconi Gaetano fu Francesco, Capranica, 50, coniug.
Mercanti Adele di Sante, Albano, 24, coniug.
Fasoli Matilde fu Giuseppe, Roma, 90, vedova
Censi Cecilia di Luigi, Castelnuovo di Farfa, 80, vedova
De Maria Giulia di Federico, Napoli, 27, nubile
Cipolloni Marianna fu Antonio, Monte Porzio, 71, nubile
Latini Macloli Luigi di Giuseppe, Roma, 9

†

Ieri, alle ore 11 1\|2, colpito da repentino malore, volava al riposo dei giusti l'anima eletta dell'ing. agronomo

FILIPPO MASTROZZI

nella grave età di 85 anni.

La sua lunga vita riassume l'opera onesta ed intelligente di uno dei più distinti professionisti della nostra città, e benchè da qualche anno si fosse ritirato dal lavoro, la sua numerosa e cospicua clientele ricorda sempre con stima ed affetto l'egregio uomo di cui la Religione e la Morale si esplicavano nello stretto adempimento dei propri doveri, e nell'esercizio delle più solide virtù cristiane e civili.

All'unica desolata figlia superstite sia di conforto l'unanime compianto di quanti ebbero in sorte di conoscere l'ottimo suo genitore e di esperimentarne i benefici effetti del suo cuore generoso.

Queste parole sieno di tributo pietoso alla sua cara ed indelebile memoria dell'affetto riconoscente di

Un amico.

Il trasporto funebre avrà luogo domani 13 corr., alle ore 10 1\|2, partendo dalla casa del defunto in via Torre Argentina n. 18 alla Chiesa parrocchiale di S. Maria sopra Minerva.

La messa funebre sarà celebrata nella sudd. alle ore 11 ant. del giorno istesso.

Adolfo *Valazzi* e figli e la famiglia Rolland, sentono il dovere di ringraziare pubblicamente tutti coloro che presero parte allo immenso dolore e che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto alla cara e compianta **Vincenza Valazzi** ed in particolare ai parenti ed amici.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Intendenza finanza Foggia. - 27 luglio - Appalto spaccio all'ingrosso sali e tabacchi in Carignola. Vendite annue sali L. 154,260. Tabacchi L. 388,370.

Comune di Eboli. - 27 luglio - Appalto dazio consumo. Canone annuo L. 28,000.

R. LOTTO

Estrazioni dell'11 luglio

Bari	74	83	14	72	25
Firenze	57	82	31	6	84
Milano	31	74	84	68	48
Napoli	59	73	38	40	69
Palermo	19	35	10	29	48
Roma	34	76	3	25	45
Torino	60	41	12	43	26
Venezia	64	19	26	76	13

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 33,7 — minimo: 20,0.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in separate udienze il comm. Bacci sostituto avvocato generale militare, e l'on. Miceli.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette monsignor Filippo Castracane degli Antelminelli, arcivescovo di Edessa, presidente dell'accademia dei nobili ecclesiastici.

Ricevette pure il comm. Enrico Angelini accompagnato da una deputazione della Diocesi di Puebla (Messico) composta di quattro alunni del Collegio Pio Americano. La Deputazione ha presentato una offerta per l'obolo.

— Ieri mattina si è tenuta nel Palazzo Apostolico la segnatura Papale di Giustizia.

Monsignor Basilio Pompili, come Prelato di Giustizia, prestò il consueto giuramento e fu dichiarato Referendario del Supremo Tribunale della Segnatura di Giustizia.

Arrivi e partenze — L'ambasciatore di Spagna accreditato al Vaticano è arrivato da Ancona.

R. Prefettura. — E' stato sciolto il Consiglio comunale di Rocca Secca dei Volsci e nominato R. Commissario l'avv. Perrone.

— Il signor Alessandrini, sindaco di Montalto di Castro, per motivi di famiglia, ha rassegnato al prefetto conte Bonasi le sue dimissioni.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale. — Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Tassa di famiglia — Martedì sera, nei locali dell'ufficio di stato civile ai Crociferi terrà seduta la Commissione per la tassa di famiglia, allo scopo di fissare le norme per sollecitare il lavoro per la risoluzione dei reclami.

Gli americani — Ieri alle 12,50 è giunta da Firenze una carovana composta di 75 americani. Si tratterrà alcuni giorni in Roma per visitare i monumenti.

L'Istituto Umberto I. — Ieri mattina, in una sala del palazzo Doria-Pamphilj, al Corso, ebbe luogo la prima adunanza del Consiglio di amministrazione dell'Istituto " Umberto e Margherita di Savoia „ per gli orfani degli operai colpiti da infortunio sul lavoro. Erano presenti tutti i consiglieri, cioè: i signori principe Doria-Pamphilj, comm. Giuseppe Casanova, March. Luigi Gravina e conte Nicola Gaetani d'Alife, nominati dal ministero dell'interno; signori barone Giuseppe Giordano-Apostoli e Giulio Cecchini nominati dal Consiglio comunale di Roma; signori Puccinelli comm. Edmondo e Marucchi avv. Cesare, dal Consiglio provinciale; signori comm. Mario Benelli e Modigliani cav. Moise, nominati il primo dalla Congregazione di carità, ed il secondo dalla Camera di commercio di Roma. Intervenne il prefetto di Roma, come rappresentante del presidente del Consiglio dei ministri.

Venne letta la relazione su quanto dalla Commissione provvisoria era stato fatto, nonchè il bilancio consuntivo al 1. luglio 1896, dal quale risulta che il capitale dell'Istituto, detratte le spese, ascende a L. 1,011,146,30, alle quali vanno aggiunte L. 116,375,88 ottenute dagli interessi accumulati sulle somme raccolte, convertite in rendita italiana. L'Istituto possiede quindi ad oggi un patrimonio di L. 1,127,522,18. Il Consiglio procedè quindi alla nomina delle cariche sociali, e risultarono eletti, a presidente, il principe Doria-Pamphilj, per acclamazione; a vice-presidente il barone Giordano-Apostoli, ed a segretario generale il comm. Mario Benelli.

Quindi, a seconda dello statuto, fu eletta una Commissione incaricata di compilare il regolamento interno, che riuscì composta dei signori Casanova comm. Giuseppe, Giulio Cecchini e Marucchi avv. Cesare. Questa Commissione si porrà subito al lavoro, e quanto prima l'Istituto potrà far risentire i benefici suoi effetti.

IV Collegio. — Siamo all'ultima settimana colla situazione seguente: i socialisti portano il Gattini; i repubblicani l'avv. Zuccari; la maggioranza dei costituzionali l'avv. Ranzi. Se non che nel campo costituzionale, che si presta facilmente a tutte le velleità ed ambizioni, abbiamo ancora una coda di Odescalchi e uno zampino di Millelire-Albini.

L'Odescalchi, il quale ebbe nella sua prova il comm. Ranzi nel Comitato, dopo aver dichiarato che non si sarebbe più presentato ed avrebbe lealmente appoggiato il Ranzi, antico deputato del Collegio, che ha fra tutti più larga e sicura base, ora si è pentito o dimenticato e lascia fare al solito gruppo dei suoi fautori, che riusciranno tutto al più a far perdere alcune dozzine di voti al Ranzi, che ha maggiori probabilità di riuscita.

Il Millelire Albini, la cui candidatura non ha nessuna ragione d'essere nè al IV, nè in altri collegi di Roma, vuol togliersi un capriccio, profittando di un gruppetto di voti che si è formato attorno agl'impiegati del Monte di Pietà, del quale egli è amministratore.

La sua candidatura per deputato di Roma non ha quindi altra ragione, tranne quella dell'esser egli membro dell'Amministrazione del Monte di Pietà, che si trova per caso nella zona del IV Collegio. Se il Monte di Pietà si trovasse nel I o nel II Collegio, egli si porterebbe candidato in quei Collegi.

Ciò vuol dire che l'avv. Millelire-Albini abusa dell'incarico ottenuto in un'azienda locale dalla benevolenza della cittadinanza romana, per tentare, facendo pressione sugl'impiegati, che non hanno potuto negargli la firma, il palio della deputazione politica.

Ora tutto questo è strano ed anormale; tanto anormale, che bisognerà pensare a non rinnovargli, alla scadenza, l'incarico di amministratore del Monte.

Colonie appennine romane. — Il sindaco di Roma, Don Emanuele Ruspoli, ha accettato la presidenza onoraria del Comitato per le colonie appennine romane ed ha inviato la sua offerta personale di L. 150, riservandosi di indicare due bambini, che dovranno far parte della colonia stessa.

Il Comitato esecutivo rimane quindi definitivamente costituito dal principe Don Emanuele Ruspoli, presidente onorario, prof. Giuseppe Sergi, presidente, on. prof. Angelo Celli, vice-presidente, prof. Luigi Concetti, d.r Enrico Ballerini, prof. Federico Di Donato, signore Albertina Griffini, Gabriella Nasi, Berta Meilach, Virginia Nathan, Ella Ferrando, consiglieri; d.r Francesco Ruggieri e signorina Giuseppina Le Maire, segretari; cav. Nicola Mazzino, cassiere.

Si avverte che le domande per l'invio dei bambini in montagna dovranno essere presentate al più presto presso l'ufficio di Segreteria in via Venti Settembre 11, ed essere corredate dei seguenti documenti: certificato di nascita, fede di povertà, certificato di vaccinazione; tutto in carta libera.

I bambini non dovranno avere età inferiore ai sei anni nè superiore ai dieci.

Al Comitato esecutivo continuano a pervenire offerte in oggetti e denaro. Registriamo le ultime:

Colonnello Bertet L. 5 — Sigg.: Hanssmann 5, De Vincentis 5, Frommel 5, Spiro 3.

Taboga ha inviato scatole di latte sterilizzato e lucido da scarpe — Peyron, tappeti scendiletto, coperte di lana, traliccì ed altro — l'Unione Militare 15 metri di panno — Broggi 12 posate.

Le offerte in danaro si ricevono presso il cav. Mazzino, Corso 387, e quelle in oggetti all'Ambulatorio dei bambini poveri in via Galilei.

I tiratori romani alla grande gara di Genova. — Ieri sono partiti alla volta di Genova i tiratori romani che si recano a rappresentare la Società di Roma a quella gara straordinaria di tiro a segno.

La squadra guidata dal cav. Magagnini Arturo era composta dei signori Calcaprina Attilio, Modigliani Carlo, Petrosi Lorenzo, Quattrocchi Alessandro, Zilio Grandi Giorgio.

Touring club. — Oggi il Touring club effettuerà l'annunciata gita a Civitavecchia.

I ciclisti sono partiti da piazza del Gesù stamani alle 3,45.

Per Ercole Rosa. — Alla passeggiata di Ripetta stamane alle 10 inaugurazione della lapide a Ercole Rosa.

Pei nuotatori. — Alle 10 e mezzo inaugurazione della casina e dello stabilimento sociale della Società romana di nuoto al porto fluviale di ponte Margherita.

Scuola di magistero femminile — Anche quest'anno, non ostante la loro eccezionale difficoltà, gli esami di diploma al nostro Istituto superiore femminile, hanno avuto esito soddisfacentissimo.

Ottennero il diploma in *Lingua e Letteratura Italiana* le signorine: Aureli Anita, Chiomenti Elvira, Falconi Clelia, Favini Giuseppina, Manara Bianca, Paci Claudia, Prosaccini Teresa, Santini Geltrude, Schanzer Alice.

In *Pedagogia e Morale* le signorine: Di Ciocco Rosa, Gariboldi Alessandrina, Ghiron Eugenia, Moretti Maddalena, Parrilli Antonietta, Pastore Anna, Ruta Maria, Sirtoli Ida.

In *Storia e Geografia* le signorine: Lumpp Ines, Lupoli Laura, Piazza Giulia, Tarsitano Isolina.

Si distinsero particolarmente per aver riportati i pieni voti assoluti e la lode in tutte le prove, per la *Lingua e Letteratura Italiana* le signorine Clelia Falconi ed Alice Schanzer, per la *Storia e Geografia* la signorina Ines Lumpp, per la *Pedagogia e Morale* la signorina Anna Pastore, e per aver ottenuti i pieni voti assoluti nella *Pedagogia e Morale* le signorine Gariboldi Alessandrina, Moretti Maddalena, Sirtoli Ida.

La sanità veterinaria. — Il servizio di sanità veterinaria con R. decreto dal ministero dell'interno, è passato a quello dell'agricoltura e commercio.

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto il reclamo sulla tassa ricchezza mobile di: Fermi Irene.

Ha accolti in parte quelli di: Brancaleone Nazzareno, De Luca Adele, Piersanti Giuseppe, Borzi Vincenzo, Gloriani Angelo.

Ha respinti quelli di: Intrigila Benedetto, Praga Fratelli, Tanlongo Giacomo, Colasanti Enrico, Del Vaso Gaetano, Lasagni Nicola, Pompei Ponziano Eugenio.

Per l'Europa — Pochi anni or sono, prima che la pratica del mondo, e l'intervento di persone competenti, semplificassero le cose, un viaggio attraverso a poche soltanto delle capitali d'Europa, costava, tutto sommato, e viaggiando in un baule, e vedendo poco o nulla, *varie migliaia di lire.* Si veda ora dal seguente prospetto dell'*Agenzia Chiari*, Milano, via Dante, 6, con quali limitati sacrifici si possa percorrere quasi tutta Europa, forniti di tutto, non avendo nemmeno il disturbo delle mancie e delle entrate nei musei.

Programmi: 1. agosto, 12 giorni a Berlino, Postdam, Francofrte, Strasburgo (400 fr.) — Tre settimane alle Esposizioni di Ginevra, Berlino, Budapest con Francoforte, Dresda, Vienna e Grotte di Adelberg (800 fr.) — 12 Agosto: due settimane in Baviera, Vienna e Budapest (600 fr.) — 30 giorni in Baviera, Vienna, Budapest, Costantinopoli con ritorno per la stessa via o per mare via Pireo (Atene) Corfù, Brindisi e Venezia (1250 fr.) — 16 agosto: 24 giorni in Grecia, Costantinopoli e ritorno (700 fr.) — In settembre e ottobre nuovi viaggi a Ginevra, Berlino, Vienna e Budapest.

Feste in provincia — Oggi grandi festeggiamenti in Marino pel primo centenario del miracolo della Madonna della SS. Misericordia. Oltre le solite funzioni religiose vi saranno corse di cavalli al fantino, fuochi artificiali ed illuminazioni. Sarà anche estratta una tombola di L. 600.

Riunione proibita — Per motivi d'ordine pubblico il prefetto ha proibito la riunione operaia indetta per stamane dalla Camera del lavoro nella sala della Piccola Borsa.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 10 luglio 1896:

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morti U.	Usciti Morti D.	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	482	11	493	20	—	2[illegible]	12	—	3	—	15	487	11	498
S. Antonio	155	221	376	1	—	1	1	—	3	—	4	155	221	373
S.ta Galla	149	—	149									149	—	149
S. Giovanni	—	447	445	—	21	22	—	—	—	1	9	—	458	458
S. Giacomo	177	97	274	8	3	11	7	3	—	—	10	178	97	275
Consolaz.	65	29	92	1	4	10	1	5	1		7	69	27	96
S. Gallicano	102	102	206	—	2	4	—	1	—	—	1	102	104	206
Totali	1128	936	2063	37	31	68	21	17	7	1	46	1165	936	2101

Un delitto. — A circa un miglio da Valmontone, in una valle presso il fiume, il pastore Antonio Raffi rinveniva l'altro ieri dentro una grotta il cadavere del bambino Camillo Caratelli, scomparso misteriosamente fin dal 26 maggio scorso.

Accorsero sul posto il sindaco, il pretore, i carabinieri e gran folla di popolo. Il cadavere fu piantonato.

Il pretore procede attivamente per la scoperta degli autori del delitto. Sono già stati operati alcuni arresti.

Suicidio. — Ancora un suicidio.

Comara Carolina, una giovinetta di 29 anni, in questi ultimi giorni aveva avuto qualche divergenza col marito Sala Serafino, incisore alla direzione di artiglieria.

Pare che a tutto ciò non fosse estranea un po' di gelosia: fatto sta che ieri nella loro abitazione in via Merulana 183 fra i due coniugi ci fu una scena violenta che terminò pur troppo in modo drammatico.

La donna infatti corse alla finestra e si gettava sulla strada dall'altezza del quinto piano!

Rimase cadavere sul colpo.

La poveretta era incinta di nove mesi.

Il delegato Toni fece trasportare il cadavere all'ospedale di S. Antonio, dove fu sezionato nella speranza che si potesse salvare il bambino; ma anche la povera creaturina aveva riportato la frattura della base del cranio.

Tentato suicidio. — Nell'Ospizio di S. Michele trovasi ricoverata Guendalina D'Alesi, ragazza di 18 anni, romana.

A causa di un forte dispiacere perchè nella sera precedente aveva questionato con una sua compagna, ieri mattina verso le 7 tentava finirla colla vita, bevendo dell'acqua vegeto-minerale.

Soccorsa a tempo, fu accompagnata alla Consolazione dall'infermiere Mazzuccani Gaetano. Guarirà in 8 giorni, salvo complicazioni.

Baruffe. — I coniugi Romagnoli Giov. Battista di anni 50 fuochista del Gas, e Guidoni Maria di anni 45, abitanti al palazzo Sanguinetti in via Famagosta, fuori porta Trionfale, pare che non vadano troppo d'accordo. Spesso e volentieri succedono fra loro delle scenette abbastanza violenti.

Iersera sorse questione per causa di un loro ragazzo che è — disgraziatamente — vigilato speciale. Tira e molla si finì per venire alle mani. Il Romagnoli ricorso al coltello ferì la sposa ad una coscia. Dai carabinieri la Guidoni fu condotta all'ospedale di Santo Spirito e dovrà rimanervi per 12 giorni, salvo complicazioni.

— Nicolanti Annita, una giovinetta di 17 anni, da Spoleto, alle ore 13 di ieri incontratasi col vetturino Zara Loreto venne con lui a parole. Si buscò una frustata al braccio destro.

— In via Marcantonio Colonna Dannunzi Orazio di anni 48 romano, veniva a questione con certo Marini Giulio di anni 20. Cose da nulla. Questi nel calore del diverbio alzato il bastone ne assestò due colpi sulla testa del Dannunzi.

Intervenuta la guardia di città Nardi Sante condusse il ferito a S. Giacomo dove fu dichiarato guaribile in 10 giorni.

— Nell'osteria detta del Siciliano, in via della Scala, giuocavano due operai, Mariozzi Davide di anni 19 da Paliano e Pacioni Tommaso da Bellegra. Tutto andava benone, quando ad un certo punto nacquero delle divergenze. Venuti alle mani il Pacioni afferrata una bottiglia la scagliò contro l'avversario, producendogli una ferita alla testa.

E così la partita costerà non meno... di 12 giorni d'ospedale.

Ladri — In via dei Vascellari la guardia municipale Ambra arrestava il facchino Negro Serafino di anni 49, romano, perchè autore di furto di un paio d'orecchini d'oro e di una catena d'argento in danno di Ficca Filomena, abitante in quella via al n. 55, p. 2.

— Due individui in piazza del Pianto alla vista delle guardie si davano alla fuga gettando in terra una pezza di stoffa. Era stata rubata. Le guardie esplosero un colpo di revolver per trattenerli; ma le gambe servirono i mariuoli in modo meraviglioso, tanto che non fu possibile di raggiungerli.

A S. Giacomo — Ricoverati:

Per cadute: L'ingegnere Basilici Giuseppe di anni 44, romano. Frattura di una gamba - 40 giorni.

A S. Spirito. — Ricoverati:

La portiera Gittoni Lucia di anni 69, da Roma, colpita da un pezzo di legno lanciato da una finestra, mentre spazzava il cortile della casa in via della Lungara 88. Ferita alla testa - 6 giorni.

— Gentili Giulio, romano, di anni 13, nella bottega dell'orzarolo Carli in via Leone IV, mentre tagliava del pane si ferì al pollice della mano sinistra. Ne avrà per 12 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Novelli Teresa d'anni 33 da Ancona che in piazza Vittorio Emanuele nello scendere da un omnibus cadde producendosi la frattura del braccio sinistro. Un mese di cura.

— Il bambino Centinaia Mario di anni 3 e mezzo nella propria abitazione al viale Margherita 257 bevve per isbaglio della lisciva.

— Valeri Annita d'anni 11 caduta con una bottiglia in mano per le scale di casa in via Principe Umberto 217. Ferita al braccio sinistro guaribile in 20 giorni.

— Zembio Amedeo, fu Enrico, di anni 23, da Genova, tipografo, abitante in via Vicenza, N. 12, int. 8, che verso le 17, nella tipografia Istituto Gualdo, mentre lavorava, fu preso con la mano framezzo il piano ed il cilindro di una macchina, producendosi una ferita, che venne dichiarata guaribile in una settimana.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il facchino Pesciola Domenico, di anni 28, da Pescia, colpito con un sasso alla testa da uno sconosciuto in piazza Giudia, 10 g.

— Per cadute — Anticoli Umberto, di anni 15, romano, chiavaro. Ferita alla gamba destra, 8 g. — Il carrettiere Desantis Vittorio, di anni 35, romano, frattura di 2 costole e varie escoriazioni, 30 g.

Si regala quasi la merce. — Nicola Angeli, negoziante in stoffe novità per signora, **Corso Vitt. Em. 121** vende tutta la merce **con favoloso ribasso** per fine stagione. **Prezzo fisso.**

Premunitevi, col caldo che fa, contro i frequenti catarri di stomaco e intestinali, gastralgia, dissenteria, dolori di stomaco e vomito, forieri del colera, che sta in moto: le goccie solfo-carburo-canforate sono di una efficacia meravigliosa, che non è nè il laudano, nè il bismuto, nè altri rimedi, usati quando non c'era di meglio.

Atti e deliberazioni di Società, Sodalizi, ecc.

Associazione pedagogica. — La Giunta esecutiva provvisoria dell'Associazione Pedagogica fra gl'insegnanti delle Scuole Normali, ha distribuito ai soci aderenti il nuovo Statuto ed il nuovo Regolamento, compilati per incarico dell'assemblea generale. Per il giorno 21 settembre prossimo venturo i soci sono convocati in Roma per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Discussione dello Statuto e del Regolamento proposti dalla Giunta;
2. Elezione dei componenti l'ufficio di Presidenza;
3. Esame ed approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio dell'anno 1896-97.

La Presidenza dell'Associazione, che ha sede in Roma presso la Scuola Normale « Regina Margherita » P. Vitt. Emanuele fa noto che verrà inviata copia del nuovo Statuto e Regolamento a tutti quei signori insegnanti che gliene faranno richiesta dietro invio di una semplice carta da visita con l'indirizzo preciso.

Piccola Cronaca di Roma

Musica — Stasera il Concerto dell'11.o Reggimento fanteria suonerà a Piazza Colonna col seguente programma:

1. Marcia " Porta Pia „ Musso.
2. Sinfonia " Aroldo „ Verdi.
3. Pot-Pourri " Jone „ Petrella.
4. Raccolta di motivi Napoletani, Stromei — " Pattuglia turca „ Micaelis — " Marcia indiana „ Sellenich.

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario del sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli, N. 58, dalle 8 alle 9 ant., e dalle 3 1|2 alle 5 pom.

Malattie degli occhi. — Il dott. Collica-Accordino riceve dalle 10 alle 11 in via Cavour, n. 44, e dalle 3 alle 4 in via del Pantheon, n. 57.

Pianoforti in buono stato acquistansi contanti. Rivolgersi portiere Montecatini 5.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — Quest'oggi consuete due rappresentazioni con la replica di due lavori uno più brioso e divertente dell'altro.

Champignol, il simpatico, l'esilarantissimo Champignol si rappresenterà nella recita diurna e l'*Albergo del libero scambio* in quella serale.

Chi vuol davvero divertirsi e passare tre ore nella più schietta allegria non ha da pensarci molto: vada al Costanzi e ne uscirà soddisfatto.

Ed ora una buona notizia: visto la simpatia che ha incontrato nel pubblico la compagnia della signora Pia Marchi-Maggi, questa ha col gentile consenso del cav. Costanzi, deciso di proseguire le sue rappresentazioni durante tutto il mese di luglio.

Però in questo periodo di tempo la Compagnia non rimarrà - come suol dirsi - con le mani sulla cintola nè dormirà sugli allori, poichè essa annuncia due novità interessantissime e poi anche la rappresentazione di altri lavori brillantissimi e noti, quali, ad esempio: *Testolina sventata* - *Il marito di Babette* - *I nostri buoni villici* ecc. ecc. E tanto per cominciare il cav. Zoppetti in settimana darà la sua beneficiata con *Il viaggio dei Berluron*, un Monologo nuovissimo ed altro, di cui diremo a suo tempo.

QUIRINO — Questa sera l'emozionante dramma storico *Pietro Micca*, che sarà posto in scena dalla Compagnia Onorato, con sfarzo grandioso di meccanismi.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Champignol*, ore 17.30 - *L'Albergo del libero scambio*, ore 21.
Quirino. — *Pietro Micca*, ore 18 e 21.
Circo Reale — *Carlo il Guastatore*, ore 18 e 21.
Manzoni. — *Marotte e Sylvia*, ore 18 e 21.
Birreria Nazionale via Venti Settembre largo via Goito. Fermata tram elettrico. Concerto tutte le sere.

Domani pubblicheremo il programma completo, e la descrizione delle formalità con le quali si eseguisce il sorteggio della LOTTERIA DI BENEFICENZA. Leggere attentamente!

Ultime Notizie

Ieri, alle 16 1|2, S. M. il Re ebbe un colloquio col presidente del Senato on. Farini.

L'annunzio della crisi.

L'Agenzia Stefani comunica:

Il Consiglio dei Ministri avendo deliberato di rinviare a novembre la discussione del progetto di legge sui provvedimenti militari, il Ministro della guerra, on. generale Ricotti, ha rassegnato le sue dimissioni.

In seguito a ciò il Presidente del Consiglio, on. Di Rudinì, ha rassegnato le dimissioni dell'intero Gabinetto nelle mani del Re.

S. M. ha incaricato l'on. Di Rudinì di ricomporre il Gabinetto.

La crisi.

Ieri mattina ebbe luogo alla Consulta un Consiglio di Ministri, nel quale l'on. Ricotti, anzichè persuadersi a ritardare le dimissioni, insistette perchè fossero annunziate subito, dichiarando che aveva fatto abbastanza il giuoco altrui.

Si cerca di restringere la crisi il più che si può. Agli esteri sembra certa la nomina di Visconti Venosta. Per la guerra nessuna decisione. Si è chiamato il generale Luigi Pelloux per sentirlo.

Dipende dallo scambio di vedute col Pelloux la permanenza o meno di Colombo e Carmine.

Si spera, ma nulla di positivo, di limitare la crisi ai tre portafogli: esteri, guerra e lavori pubblici.

Il generale Luigi Pelloux e il senatore Visconti Venosta arriveranno in Roma questa mattina.

Il Senato di ieri.

Il Presidente del Consiglio, dopo di avere comunicato le dimissioni del Gabinetto, pregò il Senato di sollecitare l'approvazione del bilancio dell'entrata.

A tale effetto fu indetta pubblica seduta per martedì 14 corrente a ore 15.

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino condusse a termine la discussione del progetto per lavori e provviste ferroviarie, approvato poi a squittinio segreto nella seduta pomeridiana, e principiò la discussione generale del progetto per il riordinamento della beneficenza pubblica di Roma.

Nella brevissima seduta del pomeriggio convalidò, dopo breve e tumultuosa discussione l'elezione dell'on. Poli nel collegio di Castelnuovo Garfagnana e, udito l'annunzio della crisi, si prorogò *sine die.*

Stato Maggiore generale dell'esercito.

Il maggior generale Toretta cav. Giovanni, comandante d'artiglieria da campagna, è incaricato delle funzioni di direttore generale di artiglieria e genio al ministero della guerra, in rimpiazzo del maggior generale Guerini cav. Giov. Battista, destinato comandante d'artiglieria da campagna a Piacenza.

Ministero dell'Interno.

Un decreto dell'on. Di Rudinì ha abrogato quello in data 3 settembre 1895 relativo alle norme di servizio degli ispettori addetti al Ministero dell'Interno, perchè esse non corrisposero allo intento per il quale furono stabilite.

Dogane.

I proventi doganali della 1.a decade di luglio hanno raggiunto la cifra di L. 7,800,000 e presentano un aumento di 1,100,000 lire sugl'introiti della 1.a decade di luglio 1895. Si comincia bene.

Ministero della Marina.

Il capitano di corvetta Lozzi Gaetano è morto a Torre del Greco il 10 corr.

La *Sardegna*, il *Bausan* e la *Partenope* sono partite da Civitavecchia, la *V. Emanuele* e il *F. Gioia* sono giunte a Palma (Baleari), il *Pagano* è partito da Taranto.

(S) **Portoferraio**, 11. — La Squadra, comandata dall'ammiraglio Canevaro e composta delle navi *Sardegna, Bausan* e *Partenope*, è giunta stamane in questo porto.

Da e per l'Africa.

(S) **Massaua**, 11 — Il piroscafo *Montebello*, della N. G. I., giunto iersera, è ripartito stamane per Suez, Porto Said e Napoli, con ufficiali e soldati conducenti, che rimpatriano.

Congresso dei socialisti.

(S) **Firenze**, 11 — E' stato inaugurato nel teatro Salvini il Congresso nazionale socialista. Intervennero i deputati e le notabilità del partito. I congressisti [illegible] circa cinquecento.

INFORMAZIONI ESTERE

A Cuba.

(S) **Madrid**, 11. — Si ha dall'Avana: Il generale Linares comunica che una commissione di insorti si è recata ad informare il capo Calisto Garcia della morte di José Maceo.

Il generale Bernal, i colonnelli Sotomayor e Chacel colle loro colonne attaccarono una numerosa banda d'insorti, trincerata nell'accampamento di Manacyes (Remates) nell'interno della Manigua, e la quale doveva proteggere uno sbarco d'insorti al Sud del Capo Sant'Antonio. Gl'insorti ebbero 31 morti, che rimasero sul campo e molti feriti, fra i quali il capo Lara.

Le truppe del Governo pernottarono nell'accampamento nemico.

(S) **Madrid**, 11. — Il Maceo, ucciso nell'isola di Cuba, non è il celebre capo degli insorti José Maceo, ma suo fratello.

FRANCIA

Parigi, 11, ore 18. — Chiusa la sessione parlamentare, il presidente della Repubblica Félix Faure si recherà il 20 corrente all'Havre fino alla metà di settembre, quindi al castello di Rambouillet, donde verrà ad assistere alle grandi manovre e alla rivista finale.

STATI BALCANICI

Parigi, 11, ore 15 — Il *Figaro*, in una conversazione col ministro serbo a Parigi, apprese che la Serbia abbisogna a qualunque costo di un porto sull'Adriatico o sull'Egeo.

ORIENTE

(S) **Londra**, 11 — Il *Times* ha da Atene: " Continua l'agitazione fra le truppe greche, in seguito ai movimenti dei Turchi alla frontiera „.

S. U. D'AMERICA

(S) **Chicago**, 11 — Bryan fu scelto dalla Commissione democratica a candidato del partito per la Presidenza della Confederazione.

Borse e Mercati

Roma, 11 Luglio 1896.

Borsa nulla, corsi leggermente più deboli per la Rendita da 94.12 a 94.17 1|2 in chiusura, contanti 93.95 a 93.85. Rendita 4 1|2 101.90.

Generali 45 — Acque 1280 — Gas 821 — Omnibus 225,50 — Condotte 211,50 — Metallurgica 118 — Molini 66 — Acciaierie 348.

Anche i cambi senza affari.

Francia 106.97 1|2 — Londra 26.92.

Cambio dazio doganale 13 Luglio L. 106,96.
Dal 13 al 19 - fino a L. 100 - L. 107

BORSE ITALIANE — 11 luglio 189[illegible]

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 12	93 87	93 90	94 1[illegible]
Id. fine.	— —	94 05	94 07	— —
Id. 4 1|2 0|0	101 70	101 80	101 90	— —
[illegible] d'Italia	717 —	— —	715 —	716 —
„ Mobiliare	— —	— —	— —	—
„ B. Generale	— —	47 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	509 —	509 —	509 —	510 —
„ „ Merid.	654 —	656 —	655 —	655 1/2
„ B. di Torino	— —	— —	452 —	— —
„ B. Sconto	— —	— —	58 —	— —
„ Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
„ Tiberina	— —	— —	7 —	— —
„ Sov. ea.	— —	— —	19 —	— —
„ Nav. Gen.	308 50	308 —	— —	— —
„ Raff Zucc.	215 —	215 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	284 75	— —	— —
id Merid.	— —	300 75	— —	— —
Fond. B. d'It. 4	— —	492 50	— —	—
„ „ 4	— —	499 50	— —	— —
„ S. Pa[illegible]	— —	— —	515 —	— —

CAMBI DALL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	106 95	107 97	107 —	106 95
Berlino id.	132 —	132 05	— —	— —
Londra id.	— —	26 93	— —	—
Londra a 3/m	26 95	— —	26 93	26 79

Parigi, 11, 15,15	Apertura	Chiusura	Boulevard
franc. 3 0|0 amm.	— —	100 45	— —
„ 3 0|0 perp.	101 92	101 92	— —
„ 3 1|2 0|0	105 90	105 87	— —
ITALIANA 5 0|0	88 40	88 27	— —
turca	20 65	20 65	— —
spagnuola	64 3/8	64 1/2	— —
[illegible] nuova	94 1/2	94 45	— —
portoghese	26 1/16	26 5/8	— —
ungher. ecc.	— —	104 —	— —
Egiziano 6 0|0	— —	525 —	— —
Banca di Parigi	— —	841 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	563 —	— —
Credito Fondiario	— —	556 —	— —
Azioni di Suez	— —	3450 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	105 1/3	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	6 1/8	— —
CAMBI su Londra	— —	25 16 1/2	— —
CAMBI su Madrid	17 90	— —	— —
CAMBI sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 11, ore 15,38. — *(fonte francese)* — Qualche vendita italiano su crisi facilmente assorbita.

Parigi, 11, ore 15,58. — *(fonte italiana)* — 101,90 — 10\|50 — 20\|35 — 88,25 dietro notizie Roma 40\|50 — 65\|25 — 610 — 20,67 — 20\|25 — 562,50 — 5\|5 — 601 — 64,46 — 43\|50 — 68\|25 — 81 — 790 — 317,50 — 197.

Vienna, 11, ferma

	10	11
C.e austriac.	354 75	355 37
B. austr.	123 43	123 50
Id. [illegible]	101 70	101 85
N. d'o.	9 51	9 51 1/2
Lire ital.	44 45	44 45
C. Londr.	119 90	119 85

Londra 11, chiusura

	11	11
N.ri Cons.	113 3/8	113 7/16
Italiana	87 1/2	87 1/4
Turca	20 1/4	20 1/8
Egiziana	103 [illegible]	103 1/8
Argent.	31 1/2	31 1/2

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 5,000 Rit. st.

Berlino, 11 calma

	10	11
Ital. cont.	89 —	88 90
f. mese	89 —	88 70
Mediter.	96 —	95 90
Merid. li	122 —	122 —
P. P. russo	67 —	— —
Riblo...	216 20	216 10
C Italia	75 60	75 60

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	2 per 0|0
Inghilterra	2 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	5 per 0|0
Belgio	[illegible] 1|2 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 11 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno. Balle N. 80[illegible] Importazioni del giorno
TENDENZA sostenuta

Havre, 10 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. [illegible]
TENDENZA calma per fine luglio 49 87

Caffè Santos good average. Vendite sacchi N. [illegible]
TENDENZA riservata Prezzo f. luglio 70 —

Parigi, 10 luglio ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	37	75	38	50	debole
Avena	15	10	15	10	calma
Olio di colza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	sostenuta
Spiriti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	sostenuta
Zuccheri	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	

ANGELO CECI, gerente provvisorio.

FEDERICA

(Traduzione di *Adelina Del Valle de Paz*)

— Il povero dragone m'amava teneramente a modo suo.

" Nulla gli pareva troppo caro, pur di avere un mio sorriso.

" Fu lui che mi obbligò a pensare al teatro, forse spinto da un po' di vanità. Non gli spiaceva di produrre agli occhi di tutti un'amante giovane e bella... non gliene serbo rancore.

" Mi decisi a partire per M... e debuttai. Non era un anno che ero orfana.

" Il capitano m'aveva seguita a M... dove da dragone era stato fatto lanciere.

" Che scossa quando vi vidi! Il mio tranquillo e dolce passato mi apparve... Siete rimasto un'ora vicino a me... Quando non udii più la vostra voce, mi parve che non vi avessi detto nulla, di quanto dovevo...

" Intanto un giorno il capitano entrò nella mia camera, biascicando un sigaro: — " Non posseggo che i miei speroni e le mie spalline — disse — ecco una lettera per il direttore di Lione che vi aspetta e cinquanta luigi per le spese di viaggio... Vi rendo la vostra libertà. "

" Mi abbracciò e uscì facendo andar in aria l'uscio.

" Non l'ho più rivisto. E' morto, vivo? Chi lo sa?

Quest'ultima parola fece trasalire Riccardo.

Federica se ne accorse.

— Ah! non son più quella che ero. La corrente m'aveva presa, e mi trasportò! Un giorno, attraversando Parigi, incontrai David. Era anche lui di Gévennol; era stato fra noi come un tratto d'unione; gli dedicai le mie cure...

" Per un pezzo abbiam vissuto come due sugheri, sballottati dalle onde... Egli affondava ed io lasciava che s'arrampicasse a me.

" Sapete come tutto è finito.

Ella tacque; sprofondata in un cantuccio della carrozza, guardava intorno a sè.

Cominciò a piovere.

Allora alzò la testa come persona che esce da un sogno.

— Comincio ad aver freddo — disse.

Riccardo l'avvolse con delle pelliccie ed essa lasciò fare come un bambino.

— Dev'essere molto bello, in casa vostra — riprese ad un tratto.

— Oh! un quartierino da scapolo; si crede che vi sia tutto, e tutto manca.

Quando furono in casa, Federica visitò tutte le stanze, mandando grida di gioia, aprendo gli usci, tirando le tende, toccando tutto con quel senso interno che ha la donna che sa che le sue mani hanno tutti i privilegi.

— Eppure, forse qualcuna sarà felice qui! — disse.

Sedette su di un divano, immersa in una specie di sogno, da cui a stento potè trarla il suo compagno.

— Ah! Gévennol! Gévennol! — sospirava dolcemente.

Verso sera Riccardo fece servire il desinare a cui Federica sedette allegramente.

— Bah! Non si può sempre piangere! Il pianto e il riso passano, e alla fine che cosa ne rimane?

Fece portare dello sciampagna, ne versò a Riccardo e ne bevve anche lei.

Animata da un impulso febbrile, rideva, cantava, parlava, tanto che a lui non era mai apparsa più bella, e si sentiva fuori di sè.

Le fuggì un bicchiere di mano e andò in pezzi. Essa scoppiò in una risata.

— Guardate — soggiunse — succede della felicità come di quel pezzo di vetro: or ora era un oggetto d'arte, cesellato, elegante, di forma, brillante, leggiero; lo sguardo l'ammirava; le labbra lo accarezzavano; adesso non è che un poco di polvere che si stritola coi piedi.

Un sospiro le sollevò il petto.

— Come sarebbe stato facile l'esser felice, per altro!

E, con un movimento di grazia infinita, curvò la testa sulla spalla di Riccardo.

— Un tempo mi avete amata, disse, l'ho capito bene... Chi sa, forse mi amate ancora!

— Se vi amo! esclamò Riccardo.

Nello stesso momento due braccia lo avvilupparono e due labbra cercarono le sue. L'assalì un fremito e dimenticò tutto.

Quando si destò il giorno dopo egli si trovò solo. Una luce pallida rischiarava la stanza tutta sottosopra; e il ricordo di quanto era accaduto la vigilia, gli ritornò come un sogno confuso. Cercava collo sguardo intorno a sè. Con mano indecisa, allontanò una tenda, vide un nastro color rosso su di un mobile, che lo fece riandare al sentimento della realtà.

Gettò un grido e se ne impossessò.

Nessuno gli rispose.

Dapprima credette che Federica si fosse nascosta e scherzasse, poi in un attimo fece il giro della casa e non trovò nulla. Era ebbro di speranza e di timore.

FEDERICA

— Essa ritornerà — pensò.

E aspettava camminando avanti e indietro per la camera, mentre guardava il nastro rosso, deposto sul guanciale.

Verso mezzogiorno, pieno d'impazienza corse da Federica, ma essa vi era apparsa alla mattina e ne era uscita quasi subito.

Riccardo percorse la città tutto il giorno come un pazzo. Tutta la notte passò in una angoscia mortale.

Ogni rumore lo faceva riscuotere, una porta, una carrozza che passava.

Verso mezzanotte fu suonato, egli pazzo di gioia, si alzò.

Era un amico, che avendo visto della luce, veniva a chiedergli un sigaro.

Riccardo l'avrebbe strozzato.

Alla mattina gli fu portata una lettera la cui calligrafia gli era nota.

Egli l'aprì tremando.

— Son già lontana da voi, — diceva la lettera — fra qualche ora avrò lasciato la Francia, e forse, per sempre...

" Perdonatemi il dolore che vi arreco, pensando a quel che provo io.

" Ho avuto bisogno di un gran coraggio per rassegnarmivi...

" Ho pianto molto vicino a voi.

" Ma se fossi rimasta, sarebbe venuto un momento in cui mi avreste disprezzata orribilmente.

" Io nelle vostre braccia, e ciò tanto vicino al giorno in cui le spoglie appena fredde del povero David erano sotterra!

" Qual veleno questo pensiero non avrebbe fatto filtrare nel vostro cuore!

" Ne avrei indovinato la traccia senza averne il diritto di accusarvi...

" E intanto, in quell'ora stessa in cui il mio cuore s'è slanciato verso di voi, ero ben padrona delle mie azioni?

" Tutto quanto era successo mi aveva messo fuori di me.

" Ero come affranta e sentivo solo che eravate presso di me e che vi amavo.

" E poi ve l'ho detto, non sono più quale mi avete conosciuta...

" Ho dei rancori che mi rendono amara ed incerta.

" Non so più se i migliori sentimenti e i più sinceri possono gettare delle radici profonde nel mio cuore.

" Che cosa può durare in me di quel che provo?

A qual sentimento ho diritto di fidarmi?

" La Federica di un tempo, quella che correva il mattino nella rugiada, che era giovane e beveva allegramente una tazzona di latte, quella che incontravate tutta arrossita e che si pungeva le dita nel cogliere il biancospino, quella Federica è morta, amico mio, e nulla la farà risuscitare.

" Adesso posso ben dirvi che il mare immenso è fra voi e me...

" Come sarei stata buona, e come m'avreste avuto per compagna, felice di dovervi tutto e di darvi tutto.

" Potei credere un giorno che ciò sarebbe...

" Leggevo tante cose nei vostri occhi!...

" In quell'epoca il germe dei migliori istinti era nel mio cuore.

" Un po' di tenerezza lo avrebbe fatto fiorire.

" E' tanto facile esser caste e superbe quando siamo amate!...

" Voi sapete come questo sogno è svanito.

" Di tutto ciò rimane una donna che porta nella sua sottana la traccia d'un colpo di sperone....

Quale via ha aperta a tutti i disastri quello strappo!...

" Addio, Riccardo; forse un'ora mi avete amata; per un'ora forse ho potuto credere che ero la vostra Federica... io vi ho amato con tutta la forza della mia anima...

" E sono felice pensando che vi lascio qualche cosa di me, che non dimenticherete più.

" Triste felicità, ahimè! che mi fa piangere.

" Una cosa mi opprime, che mi ritorna in mente ogni qualvolta l'agitazione della mia vita mi lascia un'ora di riposo.

" Come si faceva a sospettare di me quando abitavo a Gévennol?

" Ammetto che molti abbiano avuto quest'idea... Ma voi, sotto il cui sguardo vivevo?...

" Quale diffidenza fermentava in voi, che nulla vi faceva certo della mia innocenza?

" La mia vita non era forse limpida, retta e tranquilla?

" Ah! non sono le occasioni di fallire che mi mancarono in quella città dove il commercio fa affluire il danaro; non sentivate che ero felice?

" E la felicità mi proteggeva.

" Mi bastava di vedervi un'ora per essere allegra una giornata.

" Più ci penso e più mi pare che toccava a voi di stendermi la mano.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione
ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75 - *3. pagina* cent. 70 - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — **AVVISI ECONOMICI** — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria due ore di notte 318

VACCHE SVIZZERE e Olandesi di razza pura e latte ottimo, vendonsi L. 550 l'una. Rivolgersi fuori porta Trionfale palazzo Sanguinetti int. 3 via Famagosta. 364

TERRENO DA VENDERE Vignato ed olivato con cava di pozzolana posto sulla strada che da Frascati conduce a Grottaferrata molto adatto per villino confinante il principe Aldobrandini. Per trattative dirigersi dal Notaro di Frascati Michele Conti. 367

ALBERGO PALERMO Via della Vite N. 95. Camere da L. 3,50 e da L. 1,30 Per più giorni da combinarsi 370

VENDESI subito casina piccola spesa località centrale Dirigersi via Belsiana n. 7 p. 1. 371

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

FALCONARA MARITTIMA Bellissimo appartamento d'affittarsi mobiliato nella migliore posizione del paese, con terrazza vastissima verso il mare: vista incantevole. Per schiarimenti rivolgersi al sig. Collari Farmacia Moretti, Via Volturno

VILLA splendida, saluberrima posizione, presso Ronciglione, strada carrozzabile, circondata giardini, tenuta Ett. 150, roccolo, fienile, scuderie, ricca di acqua, tutto comfort moderno vendesi o affittasi. Per trattative E. Piccinini. Piazza Gesù 47 Roma. 369

CASTEL-GANDOLFO affittasi quartierino ammobiliato tre camere e cucina con ingresso libero e vista sul Lago, prossimo a villa Barberini. Per trattative in Roma via Agostino Depretis 88. 364

TIVOLI presso stazione Tramway Affittasi piano grazioso Villino composto: due camere, salone, cucina, bene ammobiliato vista stupenda, giardino, tutto indipendente. Rivolgersi caffè Quintilia Tani Tivoli. 361

D'AFFITTARSI

VIA FIRENZE N. 10 rez de chaussée 18 vani e cucina con giardino esposizione pieno sole. Via Scrofa N. 10 p. 2 11 vani e cucina via Pallacorda N. 9 p. 2. 8 vani e cucina e 4, p. e cucina e terrazzo. 351

VIA UMILTÀ 79 (a pochi passi dal Corso) belli appartamenti da affittarsi, con due scale, telefono dal portiere, acqua Marcia. 360

TREPICCOLI quartieri d'affittarsi in via Milano 24 uno dei quali con terrazza. 363

GRANDE LOCALE terreno. Via Campo Boario 13; dirimpetto porta del Popolo, affittabile, magazzino, opificio, pagliaro fienile ecc. Riducibile tutte industrie. Favorevolissime condizioni. Trattative Guerrieri Piazza Sforza Cesarini 41. 354

CASAMENTO in via Bocca di Leone N. 69 già per uso Albergo ed ora locato ai Monaci Benedettini, affittasi per il prossimo novembre a favorevoli condizioni. 365

S. CARLO AL CORSO 107 affittasi il 4 piano composto di 6 stanze cucina e due passetti. Tre ingressi acqua marcia cantina, vasche per lavare, portiere e luce elettrica. 370

VIA CURTATONE 6 angolo Piazza Indipendenza pel 1. ottobre p. ed anche prima. Rez de Chaussée di 6 camere bagno giardino, con cucina e camera da stiro sottostante volendo anche 11 vani. esposizione a mezzogiorno. Visibile dalle 10 alle 4.

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

CRISI VINO lire 4 quartarolo Campo Marzio 69, Unione Popolare unica ad agevolare il prezzo. Vino puro analizzato Municipio, non guadagna, mantiene clientela e l'aumenta. Ha Vino di L. 5 e 6 stupendo. Profittate!! 352

GUARIGIONE CERTA delle unghie incarnate senza operazione. Sistema speciale del rinomato pedicure Fattorini Enrico 30 anni d'esperienza. Cura di tutte le callosità ai piedi, le più difficili e complicate. Il gabinetto è aperto tutti i giorni, dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. 355

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

LEZIONI di matematica, fisica chimica, disegno secondo i programmi governativi delle scuole secondarie (ginnasio, tecniche; liceo istituto tecnico). Carlo Rosso, via Palermo 27. int. 18.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	[illegible]	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Torino	8,—	—	14,40	20,50	22,17	—	—
Milano	8,—	—	14,40	20,50	22,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	9,10	—	—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,30	8,—	8,10	14,40	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,30	10,—	—	12,10	*15,5	17,25	19,—
Anzio-Nettuno	6,5	*7,25	9,5	—	11,45	17,45	—
Marino-Albano	6,40	—	9,20	*12,25	15,20	18,40	—
Velletri-Terracina	6,5	—	—	11,45	15,30	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	—	17,23	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,40	—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Torino	6,40	—	10,33	—	—	23,—	23,30
Milano	6,40	—	10,33	—	—	23,—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	18,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	8,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	6,40	10,—	10,33	15,52	18,40	23,—	23,30
Frascati	6,58	9,5	12,58	18,20	21,38	*22,30	—
Nettuno-Anzio	7,54	12,33	19,25	*21,15	21,50	—	0,5
Albano-Marino	7,17	9,20	—	14,55	20,40	*22,40	—
Terracina-Velletri	7,54	9,50	15,40	19,25	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,34	—	16,25	—	—	20,54	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

										festivo
Roma	p.	5,30	6,18	7,50	9,21	10,53	15,30	16,33	18,53	
Bagni	a.	6,33	7,18	8,36	10,21	11,58	16,36	17,32	20,—	
Tivoli	a.	7,12	7,56	9,33	10,58	12,42	17,13	18,11	20,37	
Tivoli	p.	5,3	7,25	8,19	9,54	11,21	15,59	17,55	18,28	20,50
Bagni	p.	5,38	8,—	8,50	10,31	11,58	16,36	18,35	19,3	21,28
Roma	a.	6,44	9,—	10,2	11,37	13,4	17,42	19,35	20,9	22,28

PIANOFORTE violino, mandolino, chitarra. Lezioni semigratuite a tutte l'ore anche a domicilio, professor di Bologna e figlia, con metodo del liceo di S. Cecilia. Via Carlo Alberto N. 4. 366

MAESTRA con diploma, dà lezioni di lingua francese, italiana, spagnuola recandosi a domicilio. S'incarica tradurre dalle suddette lingue e dall'inglese. Rivolgersi Uffici del "Popolo Romano" 123

LEZIONI A DOMICILIO di francese e italiano secondo i programmi elementari governativi si danno da signorina di buona famiglia. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 piano terzo. 91

PENSIONE CAMERE mobiliate, vicino al ministero delle Finanze e Guerra, presso distinta Signora piemontese (vedova), affitterebbe una o due camere, volendo con salotto. Pensione prezzi mitissimi, prendesi cura anche della lavatura e stiratura della biancheria, accetta anche studenti in pensione. Dirigersi casa Commerciale Way Venti Settembre 28. 354

STUDENTI DI GINNASIO scuole tecniche ricevono modico prezzo lezioni in tutte le materie comprese lingue francese tedesca. Preparazione agli esami garantita. Scrivere al Prof. Toni ai Via Marche 72. 353

GIOVANE FORTISSIMO di bella presenza, intelligente che ha servito l'esercito in Africa cerca qualunque posto anche come facchino ottime referenze Scrivere Poggio Posta Roma.

CERCASI due o tre camere vuote, anche con pensione presso buona famiglia. Domandansi referenze ottime. Posta restante Assuero. 368

SIGNORINA con ottime referenze cerca collocarsi per compagnia di signora o signorine, o per governante di casa presso signore vedove con bambini. Scrivere Eugenia Latini posta Roma. 351

D'AFFITTARSI

ELEGANTE APPARTAMENTINO o camere mobiliate libere d'affittarsi. Posizione centrale. Piazza di Pietra n. 40 p. 1 sopra il mezzanino. 355

CAMERA MOBILIATA Volendo anche salottino una o due persone con terrazze uso giardino 2 Via della Frezza p. 4 angolo Via del Corso presso mitissimo 358

VIA PURIFICAZIONE 57 piano 3. Bellissima camera ammobiliata, esposta a mezzogiorno, con ingresso assolutamente libero presso distinta famiglia. 199

GRANDE CAMERA 2 finestre volendo camera da letto, camera sola L. 20 Viminale 38 int. 8, piano primo. A. Viminale 58 camera salotto libero: cedesi tutto l'appartamento elegantemente mobiliato. 362

CAMERE con ingresso libero, o appartamento, tutto elegantemente mobiliato. Per inverno tappeti e stufe. Vista incantevole, prezzi modicissimi. Via Venti Settembre 96: Vicino ambasciata inglese 303

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA camere ammobiliate da affittare. Visibile dalle 8 ant. alle 6 pom. Campo Marzio, 57, p. 3. 360

CAMERE MOBILIATE presso distinta famiglia; volendo anche pensione mensile aria buonissima. Via Liguria 26 scala 1. interno 1.

PIAZZA BARBERINI 51 affittasi camera grande e salotto elegantemente mobiliati, camera sola libera, metà o tutto l'appartamento. Cedesi pure l'appartamento vuoto. 358

APPARTAMENTINO libero, elegantemente mobigliato, composto di due o tre camere con cucina, affittasi subito. Via porta Pinciana 41 primo piano. 469

CAMERE E SALOTTO Ingresso, libero prezzo mitissimo presso famiglia tedesca 4 Fontane 31. Si danno lezioni di tedesco a prezzo mite. 361

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Pesaro Sabato mattina ti attendo solito appuntamento cerca non mancare giorno 11, Mille e più saluti SINIGAGLIA 370

Asia Ciò che chiedi è impossibile ora ed in avvenire! sono persuaso facesti proposta pazza senza riflettere! E' inutile tu faccia tentativo accennatomi. 370

Renata Giornale non pubblicò corrispondenza che avvisavati mia venuta improvvisamente stabilita. Ho qualcosa da consegnarti; ti avverto che è ingombrante. Ricevuta lettera affettuosa; grazie. Scrivimi posta RENATO 371

Cuore mio Come sta? Io e figlio benissimo gli esami di licenza sono andati così, così quattro materie da ripetere ma meno importanti speriamo in ottobre che vada bene e poi avrò di bisogno della sua gentilezza e raccomandazioni si ricorderà quando mi disse s'impegnerà Egli stesso? spero e credo non mi mancherà di parola. Tanti affettuosi saluti sempre sua amata.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Beger Wirth, Lipsia